



SPACE3 S.p.A.

**Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2016**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Gianni Mion
Consiglieri	Roberto Italia
	Carlo Pagliani
	Edoardo Carlo Maria Subert
	Francesca Prandstraller
	Margherita Zambon
	Gabriele Villa

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Presidente	Francesca Prandstraller
Amministratori indipendenti	Gabriele Villa
	Margherita Zambon

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Pier Luca Mazza
Sindaci Effettivi	Marco Giuliani
	Virginia Marini
Sindaci Supplenti	Simona Valsecchi
	Fabio Massimo Micaludi

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
Attività e strategia	4
Andamento della gestione dalla data di costituzione al 31 dicembre 2016.....	7
Quadro di riferimento	7
Andamento economico-finanziario	7
Andamento patrimoniale-finanziario	8
Altre informazioni	9
Posizione finanziaria netta	9
Eventi ed operazioni di rilievo avvenute durante il periodo di riferimento	9
Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016.....	9
Proposta di approvazione del bilancio di esercizio e destinazione del risultato 2016.....	10
BILANCIO D'ESERCIZIO	12
Prospetti contabili.....	12
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	12
Prospetto dell'utile/(perdita) di periodo	13
Prospetto dell'utile/(perdita) di periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo....	13
Rendiconto Finanziario.....	14
Prospetto sintetico delle variazioni del Patrimonio Netto	15
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO	16
Principi contabili	16
Note alle voci patrimoniali	19
Note alle voci di conto economico.....	20
Altre informazioni	21

Attestazione del bilancio al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Relazione della società di revisione

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2016 ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Attività e strategia

La presente Relazione annuale sulla gestione al 31 dicembre 2016 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2017 e fornisce una descrizione della situazione patrimoniale e dell'andamento economico di Space3 S.p.A. (di seguito "Space3" o la "Società") nell'esercizio di riferimento.

Space3 è stata costituita, da Space2 S.p.A. (Space2), in data 6 ottobre 2016, ha sede a Milano ed è iscritta nel Registro Imprese di Milano dal 10 ottobre 2016. La Società, al 31 dicembre 2016, ha quindi come socio unico Space2 che detiene le n. 5.000 azioni ordinarie (prive del valore nominale ed emesse con parità implicita di Euro 10,00 ciascuna,) che ne compongono il capitale sociale di Euro 50.000.

La Società è una Special Purpose Acquisition Company (SPAC) di diritto italiano, costituita in forma di SIV (Special Investment Vehicle) ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, allo scopo di impiegare il capitale di rischio di cui disporrà dal momento della quotazione per l'acquisizione di una partecipazione rilevante in una società, impresa, azienda o ramo di azienda, da effettuarsi con qualsiasi modalità, ivi inclusa l'aggregazione mediante conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni (la "Business Combination").

La SPAC ha un determinato orizzonte temporale per il completamento della Business Combination, alla scadenza del quale, se l'operazione non viene conclusa, viene liquidata.

L'Operazione di Business Combination deve essere sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti. Gli investitori della SPAC contrari all'operazione possono recedere ed essere rimborsati del loro capitale. Se il numero di azionisti contrari all'operazione eccede una soglia predefinita, l'operazione di Business Combination non viene completata.

Space3 ha pertanto l'obiettivo di, una volta effettuata la quotazione, individuare un'azienda che sia un esempio di eccellenza dell'industria italiana e che sia interessata ad aprire il proprio capitale ad investitori istituzionali mediante la quotazione delle proprie azioni su un mercato regolamentato.

La Società non ha individuato a priori specifici settori esclusivi di interesse in riferimento all'operatività della Target, sebbene preveda di concentrare la ricerca di opportunità di investimento verso quei settori che tipicamente vedono emergere l'eccellenza dell'industria italiana quali, in particolare, il lusso, l'abbigliamento, l'arredamento, il design, l'alimentare, il settore biomedicale e l'industria meccanica avanzata.

L'indicazione dei settori oggetto di studio è solo esemplificativa e non esaustiva, si esclude tuttavia fin da ora alcuni settori e tipologie di società e, in particolare: società operanti nel settore delle materie prime, nel settore immobiliare (c.d. real estate companies), nel settore bancario e nella produzione di armi. Inoltre, la Space3 non intende investire in società che operino in settori o con modalità che siano contrari agli standard etici generalmente riconosciuti.

La struttura societaria di diritto italiano di Space3 permette di realizzare l'operazione di "business combination", e quindi la quotazione in borsa delle azioni della target, con modalità tecniche più semplici, tempi più rapidi e minore incertezza rispetto ad un processo di IPO ordinario.

Si informa che l'Assemblea dei soci di Space2, in data 1 e 23 dicembre 2016, ha deliberato l'"Operazione Rilevante" consistente nella Business Combination con Avio S.p.A. articolata nei seguenti passaggi:

- scissione parziale e proporzionale di Space2 a favore di Space3;
- acquisizione da parte di Space2, insieme a Leonardo Finmeccanica S.p.A. e al veicolo dei managers In Orbit S.p.A. dell'intero capitale sociale di Avio non detenuto da Leonardo Finmeccanica, pari all'85,68% del capitale sociale di Avio;
- fusione per incorporazione di Avio S.p.A. in Space2.

In data 12 gennaio 2017 è scaduto il termine per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Space2 e non è pervenuta alcuna comunicazione di esercizio del diritto di recesso. I Consigli di Amministrazione di Space2 e di Space3 hanno, quindi, determinato i dati definitivi dell'operazione di scissione parziale e proporzionale come segue:

- il rapporto di concambio definitivo della scissione applicabile tanto alle azioni ordinarie quanto alle azioni speciali emesse da Space2 è pari a: 1 azione ordinaria Space2 annullata e n. 1 azione ordinaria Space3 assegnata ogni n. 2 azioni ordinarie Space2 possedute e n. 1 azione speciale Space2 annullata e n. 1 azione speciale Space3 assegnata ogni n. 2 azioni speciali Space2 possedute. Il medesimo rapporto di cambio di cui sopra viene inoltre applicato ai market warrant e agli sponsor warrant emessi da Space2;

- il Compendio Scisso, cioè l'ammontare delle disponibilità liquide scindende da assegnarsi a Space3 per effetto della Scissione, è pari a Euro 152.847.144 sulla base della relazione finanziaria semestrale di Space2 al 30 giugno 2016;
- l'aumento di capitale di Space3 a servizio del rapporto di concambio della Scissione è fissato in Euro 15.372.500, da eseguirsi mediante emissione di 15.395.000 azioni, di cui: n. 14.995.000 azioni ordinarie Space3 e n. 400.000 azioni speciali Space3.

I capitali di Space3 derivanti dalla scissione sono destinati ad essere impiegati, entro il 31 luglio 2018, per la realizzazione dell'Operazione Rilevante e saranno depositati su uno o più conti vincolati intestati alla società e utilizzati, previa autorizzazione dell'assemblea, essenzialmente al fine della realizzazione dell'Operazione Rilevante oppure, in caso di mancato completamento della medesima, entro il termine di durata della Società, per il pagamento del valore di liquidazione ai soci.

Le somme utilizzabili rappresentano le risorse a disposizione del management per finanziare, oltre le spese di funzionamento della Società (i.e. le spese generali ed amministrative), le attività inerenti il perseguimento dell'oggetto sociale quali i costi di ricerca, selezione, due diligence sul potenziale Target ed esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto gli esercizi sociali della Società si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata fino al 31 luglio 2018, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. N. 58/1998, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 31 gennaio 2019.

Si informa che ai sensi dell'art. 70, comma 8 del Regolamento Emittenti, in data 2 febbraio 2017 la Società ha aderito alla facoltà di derogare all'adempimento previsto dal medesimo art. 70, comma 6 del Regolamento Emittenti e relativo all'obbligo di pubblicazione di un documento informativo in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione o aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Andamento della gestione dalla data di costituzione al 31 dicembre 2016

Quadro di riferimento

La Società nel periodo di riferimento ha registrato una perdita operativa di Euro 17.927, che corrisponde alla perdita complessiva.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2016 è risultato pari a Euro 29.073.

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2016 è positiva e pari a Euro 49.993.

La perdita dell'esercizio, di importo superiore ad un terzo del capitale sociale, pone la Società nella situazione di cui all'art. 2446 del Codice civile, che prevede l'obbligo, in primis, degli amministratori di convocare, senza indugio, l'assemblea per gli opportuni provvedimenti.

Occorre precisare che, a seguito dell'operazione di scissione di Space2 in favore di Space3 avvenuta con efficacia 5 aprile 2017 la Società dispone di un capitale sociale pari ad Euro 15.422.500, costituito da n. 15.000.000 azioni ordinarie e n. 400.000 azioni speciali, nonché di riserve per Euro 137.424.644, e pertanto non ricorre più nella situazione del citato articolo 2446 del Codice civile.

Dato quanto sopra esposto, il Patrimonio Netto al 5 aprile 2017 è pari a Euro 152.531.138, le attività correnti sono pari a Euro 153.063.922 e le passività correnti sono pari a Euro 532.785. La posizione finanziaria netta della Società al 5 aprile 2017 è positiva per Euro 152.849.421.

Si informa inoltre che il 98,5% delle liquidità oggetto di assegnazione nell'ambito della scissione (le Somme Vincolate) sono state depositate presso conti correnti vincolati (fiduciariamente intestati alla società SPAFID S.p.A.) utilizzabili dalla Società, ai sensi dell'articolo 6.2 dello Statuto, esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea, allo scopo di effettuare l'Operazione Rilevante. Parte di tale importo, più precisamente 150 milioni di Euro, è stato investito, lo stesso 5 aprile 2017, in Buoni di Risparmio presso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.. Il residuo 1,5% del compendio scisso, rappresenta le risorse a disposizione del management (le Somme Utilizzabili), per finanziare, oltre le spese di funzionamento della Società (i.e. le spese generali ed amministrative), le attività inerenti il perseguimento dell'oggetto sociale quali i costi di ricerca, selezione, due diligence sul potenziale Target ed esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Si precisa che essendo la Società stata costituita in data 6 ottobre 2016 non sussiste un corrispondente periodo di confronto a quello in oggetto, sia per i dati economici che per quelli patrimoniali.

Andamento economico-finanziario

Il conto economico riclassificato della Società è il seguente:

<i>in Euro</i>	Dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016
Ricavi netti	-
Costi esterni	17.927
Valore Aggiunto	(17.927)
Costo del lavoro	-
Margine Operativo Lordo	(17.927)
Ammortamenti e svalutazioni	-
Risultato Operativo	(17.927)
Proventi diversi	-
Proventi e oneri finanziari	-
Risultato Ordinario	(17.927)
Risultato prima delle imposte	(17.927)
Imposte sul reddito	-
Risultato netto	(17.927)

Il Risultato Operativo del conto economico riclassificato è determinato dai costi di funzionamento sostenuti per lo svolgimento dell'ordinaria attività della Società dalla data di costituzione al 31 dicembre 2016.

Andamento patrimoniale-finanziario

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società è il seguente:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
<i>Altri crediti</i>	-
<i>Debiti commerciali ed Altri debiti</i>	(20.920)
<i>Altre attività / (passività) correnti</i>	-
Totale attività / (passività) correnti nette (A)	(20.920)
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (B)	-
Passività a lungo termine (C)	-
Totale attività / (passività) nette (A+B+C)	(20.920)
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	49.993
<i>Altre passività correnti</i>	-
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	-
Posizione finanziaria netta positiva (D)	49.993
Patrimonio netto (E)	(29.073)
Totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta positiva (D+E)	20.920

Altre informazioni

Posizione finanziaria netta

La somma delle disponibilità liquide presenti presso i conti correnti bancari è pari a Euro 49.993, corrispondente con la posizione finanziaria netta.

<i>in Euro</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>
A Cassa	
B Altre disponibilità liquide	49.993
C Altre attività finanziarie correnti	-
D Liquidità (A+B+C)	49.993
E Crediti finanziari correnti	-
F Debiti bancari correnti	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
H Altri debiti finanziari correnti	-
I Indebitamento finanziario corrente	-
J Posizione finanziaria corrente netta positiva	49.993
K Debiti bancari non correnti	-
L Obbligazioni emesse	-
M Altri debiti non correnti	-
N Indebitamento finanziario non corrente	-
O Posizione finanziaria netta positiva	49.993

Eventi ed operazioni di rilievo avvenute durante il periodo di riferimento

Nel corso del periodo di riferimento, la Società si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alla negoziazione al Mercato dell'Investment Vehicles delle azioni ordinarie e dei market warrants. Tale processo è avvenuto in seguito alla realizzazione dell'operazione rilevante che ha anche definito la scissione parziale e proporzionale di Space2 in favore di Space3.

Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016

Il 12 gennaio 2017, termine ultimo per l'esercizio del diritto di recesso con riferimento all'operazione rilevante, nessun socio di Space2 ha esercitato tale diritto, dando modo ai Consigli di Amministrazione di Space2 e Space3 di definire il rapporto di concambio dell'operazione di scissione, l'ammontare del compendio scisso da assegnarsi a Space3 e il conseguente aumento di capitale di Space3.

In data 2 febbraio 2017 la Società ha presentato domanda di ammissione a quotazione sul Segmento Professionale del Mercato Telematico degli Investments Vehicles (MIV) delle azioni ordinarie e dei market warrants che saranno emessi a servizio del rapporto di cambio della scissione parziale e proporzionale di Space2 a favore di Space3.

Inoltre in data 17 marzo 2017 è stato iscritto al registro delle imprese di Milano l'atto di scissione, stipulato in data 15 marzo 2017.

In data 27 marzo 2017 Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico degli Investment Vehicles, Segmento Professionale delle suddette azioni.

Con data 31 marzo 2017, CONSOB ha rilasciato il giudizio di equivalenza sul documento informativo relativo all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico degli *Investment Vehicles*, Segmento Professionale delle azioni ordinarie e dei market warrant emessi da Space3 in concambio nell'ambito della scissione parziale e proporzionale di Space2 a favore di Space3.

Pertanto in data 5 aprile 2017 hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei market warrant emessi da Space3 sul MIV/segmento SIV.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del presente bilancio che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa nel presente bilancio d'esercizio.

Proposta di approvazione del bilancio di esercizio e destinazione del risultato 2016

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016 chiude con una perdita di Euro 17.927.

Rinviando per ogni dettaglio alla documentazione pubblicata e messa a disposizione nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

“L'Assemblea degli azionisti di Space3 S.p.A.

- *esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che chiude con una perdita pari a Euro 17.927;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione;*

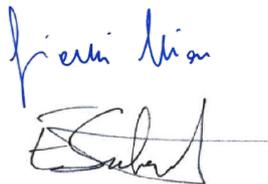
delibera

- (1) *di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;*
- (2) *di riportare a nuovo l'intero ammontare della perdita".*

Milano, 26 Aprile 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gianni Mion
Edoardo Subert

The image shows two handwritten signatures in blue ink. The first signature, 'Gianni Mion', is written in a cursive style with a large initial 'G'. The second signature, 'Edoardo Subert', is also in cursive and includes a horizontal line extending to the right.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>in Euro</i>	<i>Note</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>
<u>ATTIVITA'</u>		-
Attività correnti		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	49.993
Altre attività finanziarie correnti		-
Crediti commerciali		-
Altri crediti		-
Totale attività correnti		49.993
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari		-
Altre attività immateriali		-
Imposte anticipate		-
Altre attività finanziarie non correnti		-
Altri crediti		-
Totale attività non correnti		-
TOTALE ATTIVITA'		49.993
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>		-
PASSIVITA'		
Passività correnti		
Debiti commerciali		-
Debito per imposte sul reddito		-
Altri debiti	2	20.920
Debiti bancari		-
Fondi per rischi e oneri		-
Totale passività correnti		20.920
Passività non correnti		
Altri debiti non correnti		-
Altre passività finanziarie non correnti		-
Trattamento di fine rapporto		-
Totale passività non correnti		-
Capitale sociale	3	50.000
Altre riserve	3	(3.000)
Utile / (perdita) portato a nuovo		-
Utile / (perdita) del periodo	3	(17.927)
Patrimonio netto		29.073
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		49.993

Prospetto dell'utile/(perdita) di periodo

<i>in Euro</i>	<i>Note</i>	<i>Dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016</i>
Ricavi	4	-
Altri ricavi		-
Costo materiale di consumo		-
Costo del personale		-
Costi per locazione		-
Altri costi operativi netti	5	17.927
Ammortamenti e svalutazioni		-
Risultato operativo		(17.927)
Proventi finanziari		-
Oneri finanziari		-
Utile (perdita) ante imposte		(17.927)
Imposte sul reddito		-
Utile (perdita) del periodo		(17.927)
Perdita base per azione	6	(3,59)

Prospetto dell'utile/(perdita) di periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo

<i>in Euro</i>	
Utile (perdita) del periodo	(17.927)
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico	
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel conto economico	
Totale componenti del Conto Economico Complessivo	(17.927)

Rendiconto Finanziario

<i>in Euro</i>	<i>Dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016</i>
<u>Attività operative</u>	
Utile/(Perdita) ante imposte	(17.927)
<i>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</i>	
- Costi per aumento di capitale	(3.000)
- Ammortamenti e svalutazioni	-
- Benefici a dipendenti	-
- Indennità pagate	-
<i>Variazioni nel capitale circolante:</i>	
- Aumento dei debiti commerciali e altri debiti a breve	20.920
- Aumento dei crediti commerciali e altri crediti a breve	-
Flussi finanziari netti da attività operativa	(7)
<u>Attività d'investimento</u>	
Immobili, impianti e macchinari	-
Altre attività immateriali	-
Altre attività finanziarie non correnti	-
Flussi finanziari netti /(impieghi) da attività di investimento	-
<u>Attività di finanziamento</u>	
Aumento di capitale per costituzione	50.000
Estinzione attività finanziarie correnti	-
Altre attività finanziarie non correnti	-
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento	50.000
<i>(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine</i>	<i>49.993</i>
Disponibilità liquide e depositi inizio periodo	-
<u>Disponibilità liquide e depositi fine periodo</u>	<u>49.993</u>
<u>Informazioni aggiuntive</u>	
- Interessi attivi ricevuti	-
- Interessi pagati	-
- Imposte sui redditi pagate	-

Prospetto sintetico delle variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 6 Ottobre 2016	-	-	-	-	-
Aumento di capitale (costituzione)	50.000	-	-	-	50.000
Costi per aumento di capitale	-	-	(3.000)	-	(3.000)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	(17.927)	(17.927)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-
<i>Totale utile /(perdita) complessiva, al netto delle imposte</i>	-	-	-	(17.927)	(17.927)
Saldo al 31 dicembre 2016	50.000	-	(3.000)	(17.927)	29.073

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione,

Gianni Mion

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

Space3 S.p.A. è stata costituita in data 6 ottobre 2016 attraverso la sottoscrizione da parte di Space2 S.p.A. dell'intero capitale sociale per Euro 50.000, interamente versato, costituito da n. 5.000 azioni ordinarie prive del valore nominale emesse con parità contabile implicita di Euro 10,00 cadauna.

Il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 Aprile 2017. La Società è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Milano, via Mauro Macchi, n. 27.

La Società non ha una storia operativa pregressa e dal periodo di costituzione sino alla data del presente bilancio, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione a negoziazione sul Mercato dell'Investment Vehicles (MIV) che, a seguito della scissione parziale e proporzionale di Space2 in favore di Space3, è avvenuto con data di efficacia 5 aprile 2017.

Da Statuto gli esercizi sociali della Società si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

I dati esposti negli schemi e nelle note illustrative non sono confrontabili con altri dati in quanto questo bilancio d'esercizio è il primo approvato dalla Società.

Principi contabili

Principi generali

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IFRS (oppure "Principi Contabili Internazionali") si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente bilancio è il primo bilancio d'esercizio della Società.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, ad eccezione delle voci che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, ed è stato redatto in unità di Euro, senza decimali e i valori indicati nelle note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono esposti in unità di Euro. Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Si segnala inoltre come la redazione del bilancio d'esercizio in ottemperanza ai Principi contabili nazionali (OIC) non avrebbe comportato differenze significative rispetto al presente bilancio redatto ai sensi degli IFRS.

Struttura, forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti, come anche le passività correnti e non correnti;
- il prospetto dell'utile/perdita di periodo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società ha inoltre scelto di rappresentare separatamente dal conto economico il prospetto di conto economico complessivo, che include, oltre al risultato di periodo anche le variazioni del patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione degli IFRS, sono rilevate tra le componenti del conto economico complessivo.

Per il periodo in oggetto, tale prospetto non include alcuna voce.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principali criteri di valutazione e i principi contabili più significativi adottati per la redazione del presente bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

La definizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario corrisponde a quella della situazione patrimoniale e finanziaria.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono rilevati a riduzione del patrimonio netto.

Debiti commerciali e altri debiti

I “Debiti commerciali” e gli “Altri debiti” sono inizialmente rilevati al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi dalla vendita ed i costi di acquisto di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità.

I ricavi ed i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo fair value.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 *Operating segments*, si segnala che non sono stati individuati segmenti operativi in quanto la Società, nel periodo dalla costituzione sino al 31 dicembre 2016, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni al MIV delle azioni ordinarie.

Note alle voci patrimoniali

Attività correnti

1-Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	49.993
Denaro e altri valori in cassa	
Assegni	
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49.993

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide costituite esclusivamente dal deposito bancario alla data di bilancio. Come meglio esposto nel Rendiconto finanziario, non essendo avvenuti a tale data dei pagamenti, il valore corrisponde al versamento effettuato per la costituzione della Società da parte del socio unico SPACE2 S.p.A. al netto delle spese bancarie.

Passività correnti

2-Altri debiti

La composizione della voce Altri debiti al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso prestatori di servizi professionali	20.920
Totale Altri debiti	20.920

Gli Altri debiti rappresentano principalmente il debito per le prestazioni di servizi effettuate da professionisti a favore della Società nell'ambito del processo di costituzione e redazione del presente bilancio d'esercizio, il compenso per il Collegio sindacale e per la società di revisione maturati alla data di bilancio.

3-Patrimonio Netto

La movimentazione intervenuta dalla data di costituzione al 31 dicembre 2016 è riportata negli schemi del presente bilancio.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale ammonta ad Euro 50.000, interamente versato, ed è costituito da n. 5.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, emesse con parità contabile implicita di Euro 10,00 cadauna.

Il patrimonio netto è stato ridotto dei costi afferenti la costituzione della Società, iscritti in un'apposita riserva negativa, per Euro 3.000, e costituiti dalle spese notarili sostenute per la costituzione.

Per la movimentazione intervenuta nell'esercizio si rimanda agli schemi di bilancio.

La perdita dell'esercizio, di importo superiore ad un terzo del capitale sociale, pone la Società nella situazione di cui all'art. 2446 del Codice civile, che prevede l'obbligo, in primis, degli amministratori di convocare, senza indugio, l'assemblea per gli opportuni provvedimenti. Occorre precisare che, a seguito dell'operazione di scissione di Space2 in favore di Space3, avvenuta con efficacia 5 aprile 2017, la Società dispone di un capitale sociale pari ad Euro 15.422.500, costituito da n. 15.000.000 azioni ordinarie e n. 400.000 azioni speciali e pertanto, come già indicato nella Relazione sulla Gestione, la Società non ricorre più nella situazione del citato articolo 2446 del Codice civile.

Note alle voci di conto economico

4- Ricavi

La Società nel corso dell'esercizio di riferimento conformemente alle sue caratteristiche di SPAC, non ha realizzato ricavi.

5-Altri costi operativi netti

Tale voce si compone essenzialmente dei costi legati al compenso per il Collegio sindacale e al compenso della società di revisione maturati alla data di bilancio, nonché dalle ordinarie spese amministrative.

6-Perdita base per azione

La perdita base per azione, calcolata dividendo il risultato dell'esercizio per il numero di azioni ordinarie in circolazione, è pari a Euro 3,59.

La tabella seguente mostra il calcolo della perdita base per azione:

	Al 31 dicembre 2016
Perdita netta (<i>in Euro</i>)	(17.927)
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	5.000
Perdita base per azione (<i>in Euro</i>)	(3,59)

Altre informazioni

Gestione dei rischi

Al 31 dicembre 2016 non vi sono posizioni o operazioni che espongono la Società a rischio di credito e rischio di liquidità significativi.

Garanzie fornite, impegni e passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 non sussistono garanzie fornite, impegni e passività potenziali.

Informazione relativa alle operazioni realizzate con parti correlate

La Società nel periodo intercorso dalla data di costituzione al 31 dicembre 2016 non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 *Operating segments*, si segnala che non sono stati individuati segmenti operativi in quanto la Società, nel periodo di riferimento, non ha svolto alcuna attività operativa.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel periodo intercorso dalla data di costituzione al 31 dicembre 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel periodo intercorso dalla data di costituzione al 31 dicembre 2016 non si sono verificati eventi o operazioni non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera n. 15519 e dalla Comunicazione DEM/6064293 della Consob.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad eccezione di quanto indicato nella Relazione sulla gestione nel corrispondente paragrafo, non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del presente bilancio che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa nel presente bilancio d'esercizio.

Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per l'esercizio 2016 gli Amministratori non hanno percepito compensi

Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale

Per il Collegio Sindacale non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari.

I compensi del Collegio Sindacale maturati nel periodo di riferimento sono pari a Euro 2.071.

Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per i servizi svolti nel periodo di riferimento, inclusivi delle spese, sono pari a Euro 9.450.

Autorizzazione alla pubblicazione della Relazione finanziaria annuale

Il presente documento è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 26 aprile 2017

Milano, il 26 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente,
Gianni Mion

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Gianni Mion". The signature is written in a cursive style with a prominent initial 'G'.

Attestazione del bilancio al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Italia ed Edoardo Subert, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Space3 S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso del periodo di riferimento); e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2016
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016 e alla loro incidenza sul bilancio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 26 aprile 2017


Roberto Italia
(Amministratore Delegato)


Edoardo Subert
(Dirigente Preposto)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Space3 S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Space3 S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Space3 S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona



Space3 S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Space3 S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Space3 S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Space3 S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Space3 S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

Space3 S.p.A.

Sede in Via Mauro Macchi n. 27 – Milano (MI)

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 09652170961

REA n. MI- 2104372

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale pubblicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 15 aprile 2015, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dalla Consob con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

Preliminarmente il Collegio Sindacale dà atto di avere rinunciato ai termini di cui all'art.154-ter comma 1-ter del Decreto Legislativo n. 58/98.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sul bilancio d'esercizio ricordiamo che, a norma del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, gli stessi sono affidati alla società di revisione KPMG S.p.A. alla cui relazione rinviamo.

Prima di dare conto delle modalità di svolgimento delle sue funzioni di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene doveroso fare un breve richiamo circa la tipologia della società sottoposta alla sua vigilanza.

Space3 S.p.A. (*breviter* "Space3" o la "Società") è stata costituita in data 6 ottobre 2016 dal Socio Unico Space2 S.p.A. (*breviter* "Space2").

La Società è stata costituita in forma di SIV (Special Investment Vehicle) ai sensi dell'articolo 2.2.37 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, al fine di agire quale società beneficiaria, per il tramite di una scissione parziale e proporzionale di Space2 in Space 3, della liquidità non utilizzata da Space2 per realizzare l'Operazione Rilevante con Avio S.p.A. e, contestualmente all'efficacia della stessa, ammettere alla negoziazione sul MIV le azioni ordinarie e i market warrant emessi in concambio.

La suddetta scissione è divenuta efficace in data 5 aprile 2017, data in cui hanno altresì avuto inizio le negoziazioni sul MIV/segmento SIV delle azioni ordinarie e dei market warrant emessi da Space3.

Per effetto della scissione - e della conseguente assegnazione alla Società di una porzione del patrimonio netto di Space2 – Space3 risulta dotata delle risorse finanziarie necessarie e della struttura societaria adeguata per esercitare l'attività di ricerca di una società target con cui realizzare, in un definito orizzonte temporale, l'Operazione Rilevante, per tale intendendosi un'operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione della Società ed ottenuto dagli Amministratori costante informativa circa l'attività societaria svolta; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, sugli aspetti di propria competenza e per comprendere il grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette e scambi di informazioni con i responsabili delle funzioni interessate e con la società di revisione.

Nel corso della suddetta attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi esterni di controllo e vigilanza o menzione nella presente relazione. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate dagli Amministratori risultano conformi a principi di corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con l'attività della Società.

Come conseguenza della quotazione avvenuta in data 5 aprile 2017, il bilancio di Space3 S.p.A. è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 2005.

Ciò premesso e per completezza, al fine di rispettare gli obblighi informativi e le procedure richieste dalle normative in vigore in materia di società emittenti, ulteriori indicazioni di sintesi sono di seguito fornite secondo lo schema previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001.

1. Operazioni di maggiore rilievo economico

Come illustrato all'interno della relazione finanziaria annuale, la Società non ha una storia operativa pregressa e, dal periodo di costituzione sino alla data del presente bilancio, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo, sulla realizzazione di attività propedeutiche alla realizzazione della scissione e sul processo di ammissione a negoziazione sul Mercato dell'Investment Vehicles (MIV).

Su queste operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni, che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Nel periodo intercorso dalla data di costituzione al 31 dicembre 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali e infragruppo, così come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Nella relazione degli Amministratori è stata data adeguata informativa in merito all'assenza di operazioni atipiche e/o inusuali e infragruppo.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione

della società di revisione

La società di revisione KPMG S.p.A. ha emesso, in data odierna, ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010, la propria relazione relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, al cui contenuto pertanto si rimanda: tale relazione riporta un giudizio sul bilancio d'esercizio senza rilievi e senza richiami d'informativa.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori di Space3, con il bilancio d'esercizio della Società. A loro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio di esercizio della Space3 al 31 dicembre 2016.

5. Denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio e sino alla data odierna non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

6. Eventuale presentazione di esposti

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti di cui riferire nella presente relazione.

7. Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e a soggetti legati alla società di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010, sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A. e delle società appartenenti allo stesso network e dà atto KPMG S.p.A. non ha fornito servizi diversi da quelli inerenti l'attività di revisione legale dei conti e che i compensi spettanti alla stessa per i servizi svolti nel periodo di riferimento, inclusi delle spese, sono pari a Euro 9.450.

8. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

9. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni circa l'attività posta in essere dagli stessi e in particolare circa le attività connesse alla realizzazione dell'operazione di scissione.

In particolare, nel 2016 si sono svolte:

- n. 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 1 riunioni del Collegio Sindacale.

10. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

All'esito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* già adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

11. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Stante la fase di non operatività della Società, il Collegio Sindacale ritiene che la sua struttura organizzativa era adeguata alla tipologia di attività posta in essere nel corso dell'esercizio 2016.

12. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società, considerata la mancanza di un'attività operativa nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non era dotata di un sistema di controllo interno.

I Sindaci ritengono comunque opportuno dare atto che l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 23 dicembre 2016 ha deliberato di integrare l'Organo Amministrativo, a partire dal 5 aprile 2017, data di efficacia della scissione e della quotazione, nominando Amministratori, tra gli altri, la Dott.ssa Francesca Prandstaller, la Dott.ssa Margherita Zambon e il Dott. Gabriele Villa.

I suddetti Amministratori, dotati dei necessari requisiti di indipendenza, fanno parte del Comitato Controllo e Rischi.

La funzione di Internal Auditing non è stata ancora istituita.

13. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla società esterna incaricata della tenuta della contabilità, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; a corredo di ciò si fa riferimento all'attestazione rilasciata dal Dott. Edoardo Subert, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del TUF.

Stante la fase di non operatività della Società, all'esito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare all'Assemblea.

14. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUIF

La Società non ha società controllate e, pertanto, non sono state impartite le disposizioni in oggetto.

15. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del TUIF

KPMG S.p.A. ha proceduto alla verifica della correttezza dei dati contabili relativi al bilancio d'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016 attraverso un approccio sostanziale basato su procedure di validità.

Inoltre, la relazione al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile riporta che, nel corso della revisione al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2016, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

16. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate (codice "Preda")

Space3 S.p.A. non ha formalmente aderito ad alcun codice di comportamento in materia di governo societario. Tuttavia, la struttura di Corporate Governance adottata dalla Società con effetto dalla data della quotazione riflette sostanzialmente le raccomandazioni e le norme contenute nel codice di autodisciplina attualmente in vigore.

17. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUIF

Il Collegio Sindacale dà atto che la perdita dell'esercizio 2016 di Euro 17.927 è di importo superiore ad un terzo del capitale sociale risultante al 31 dicembre 2016 (i.e. pari a Euro 50.000) e che pertanto la Società, alla predetta data, ricadeva nella situazione di cui all'art. 2446 cod. civ..

Tuttavia a seguito del perfezionamento della già menzionata operazione di scissione di Space2 S.p.A. in favore di Space3, la Società dispone di un capitale sociale pari ad Euro 15.422.500 nonché di riserve pari ad Euro 137.424.644, come evidenziato anche dalla situazione patrimoniale predisposta alla data del 5 aprile 2017 ed esaminata nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 26 aprile 2017.

Per tale ragione, gli Amministratori, non ricorrendone più i presupposti, hanno ritenuto di non procedere alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti anche ai sensi del citato articolo 2446 cod. civ..

Alla luce di quanto sopra e preso atto della situazione patrimoniale predisposta alla data del 5 aprile 2017, il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e al riporto a nuovo della perdita di esercizio pari ad Euro 17.927.

Milano, 28 Aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Pier Luca Mazza

Dott. Marco Giuliani

Dott.ssa Virginia Marini

SPACE3 S.P.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2016
ai sensi dell'art. 123-bis D. Lgs. 58/1998

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Space3 S.p.A.

Sito Web: www.space3spa.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2016

Data di approvazione della Relazione: 26 aprile 2016

Indice

GLOSSARIO	5
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	8
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, TUF)	10
2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF)	10
2.1.1 Capitale sociale e azioni della Società.....	10
2.1.2 Warrant.....	12
2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)	13
2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF)	14
2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)	15
2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)	15
2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF)	15
2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)..	15
2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTICOLI 104, COMMA 1-TER E 104-BIS, COMMA 1, TUF)	16
2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	16
2.9.1 Aumenti di capitale	16
2.9.2 Azioni proprie.....	16
2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ARTICOLO 2497 E SS. CODICE CIVILE)	16
3. COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	16
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L, TUF) ..	17
4.2 COMPOSIZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	19
4.2.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione	19
4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	20
4.2.3 Induction Programme	20

4.3	RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	20
4.4	ORGANI DELEGATI	23
4.4.1	Amministratori Delegati.....	23
4.4.2	Presidente del Consiglio di Amministrazione	23
4.4.3	Comitato Esecutivo	24
4.4.4	Informativa al Consiglio di Amministrazione.....	24
4.5	ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	24
4.6	AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	24
4.7	LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	24
4.8	DIRETTORE GENERALE	25
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	25
5.1	CODICE PER IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE	25
5.2	CODICE DI INTERNAL DEALING	27
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	28
7.	COMITATO PER LE NOMINE	29
8.	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	29
9.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	29
10..	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	29
10.1	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO	29
10.2	FUNZIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI	30
11..	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA B) TUF)	31
11.1	AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	31
11.2	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE <i>INTERNAL AUDIT</i>	31
11.3	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001	32
11.4	SOCIETÀ DI REVISIONE	32
11.5	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	32
12..	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33
12.1	PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33

12.2 LA POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE.....	37
13... NOMINA DEI SINDACI.....	39
14... COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	42
15... RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	42
16... ASSEMBLEE.....	43
17... ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	45
18... CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO... 	45

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno della presente Relazione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Assemblea	indica l'Assemblea dei soci dell'Emittente.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice Civile	indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come di volta in volta modificato.
Codice o Codice di Autodisciplina	indica il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale	indica il Collegio Sindacale dell'Emittente.
Comitato Controllo e Rischi	indica il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità all'art. 7 del Codice di Autodisciplina.
Consiglio o Consiglio di Amministrazione	indica il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data di Efficacia della Scissione	La data di decorrenza degli effetti della Scissione, che corrisponde al 5 aprile 2017.
Data di Quotazione	indica la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente e dei <i>market warrant Space3 S.p.A.</i> identificati rispettivamente dal codice [•] e dal codice [•] sul MIV - Segmento Professionale, vale a dire il 5 aprile 2016
Emittente, Space3 o Società	indica Space3 S.p.A., con sede legale in Milano, Mauro Macchi, n. 27, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 09652170961.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	indica le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla data della Relazione.
Market Warrant Space2	i n. 15.000.000 <i>warrant</i> denominati " <i>Market Warrant Space2 S.p.A.</i> " emessi da Space2, identificati dal codice ISIN IT0005119802.

Market Warrant Space3	I n. 7.500.000 <i>warrant</i> denominati “ <i>Market Warrant Space3 S.p.A.</i> ” che sono emessi da Space3 nell’ambito della Scissione in virtù della delibera assunta dall’assemblea straordinaria di Space3 in data 23 dicembre 2016, aventi le caratteristiche di cui al paragrafo sui Warrant. Si precisa che: (i) n. 3.750.000 Market Warrant Space3 sono assegnati ai portatori di Market Warrant Space2 sulla base del rapporto di assegnazione descritto nel Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2 della Relazione e inizieranno a negoziare sul MIV separatamente dalle Azioni Ordinarie Space3 alla data di inizio delle negoziazioni sul MIV; mentre (ii) il diritto a ricevere ulteriori n. 3.750.000 Market Warrant Space3 da assegnarsi ciascuno ogni 4 Azioni Ordinarie Space3 è incorporato nelle azioni stesse e circolerà con le medesime fino alla data di efficacia dell’Operazione Rilevante che sarà realizzata da Space3, che sarà determinata compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana. I Market Warrant Space3 assegnati secondo quanto indicato ai precedenti punti (i) e (ii) saranno identificati dal medesimo codice ISIN IT0005241200 e saranno del tutto fungibili; in particolare, ciascuno di essi attribuirà al titolare il diritto a sottoscrivere un numero di Azioni di Compendio Market Warrant Space3, a un prezzo di sottoscrizione unitario pari a Euro 0,10, determinato sulla base del rapporto di esercizio indicato nel capitolo sulle Informazioni sugli assetti proprietari, al Paragrafo 2.1.2, della Relazione.
MIV	indica il Mercato Telematico degli <i>Investment Vehicles</i> organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Operazione Rilevante	indica un’operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l’aggregazione mediante conferimento o - in via preferenziale - fusione, anche in combinazione con l’acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da realizzarsi successivamente alla Data di Quotazione, fermo restando che la Società potrà acquisire a tal fine partecipazioni di maggioranza o di minoranza, nonché strumenti finanziari partecipativi.
Progetto di Scissione	Il progetto di scissione parziale e proporzionale di Space2 a favore di Space3 redatto congiuntamente dai consigli di amministrazione di Space2 e Space3 ai sensi e per gli effetti degli artt. 2506- <i>bis</i> e 2501- <i>ter</i> del Codice Civile, approvato da tali consigli di amministrazione in data 19 ottobre 2016 e pubblicato in data 28 ottobre 2016.

Quotazione	indica l'ammissione a quotazione sul MIV/Segmento Professionale delle azioni ordinarie dell'Emittente e dei "Market Warrant Space3 S.p.A."
Regolamento di Borsa	il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana, vigente alla data della Relazione.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e integrato.
Relazione	indica la presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Scissione	L'operazione di scissione parziale e proporzionale di Space2 a favore di Space3, approvata dalle assemblee straordinarie degli azionisti di Space2 e di Space3 in data 23 dicembre 2016.
Segmento Professionale	indica il segmento professionale del MIV, in cui sono negoziati, tra l'altro, gli strumenti finanziari emessi dalle SIV (nella cui fattispecie rientra la Società), riservato esclusivamente ad investitori qualificati.
Società Controllate	indica le società direttamente o indirettamente controllate da Space3 ex art. 94 del TUF. "Controllo" e "controllare" hanno i significati corrispondenti.
Società di Revisione	indica la società di revisione iscritta nell'albo speciale previsto dall'art. 161 del TUF, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.
Società Scissa o Space2	Space2 S.p.A., con sede legale in Milano, via Mauro Macchi 27, partita iva, codice fiscale e iscrizione presso Registro delle Imprese di Milano 09105940960.
Statuto	indica lo statuto sociale della Società vigente alla data della presente Relazione.
Target	indica la società, impresa, ente, azienda o ramo di azienda oggetto di ricerca da parte di Space3 al fine di realizzare l'Operazione Rilevante.
TUF	indica il "Testo Unico della Finanza", adottato con Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato ed integrato.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Space3 è una *Special Purpose Acquisition Company* (SPAC) costituita in forma di SIV (*Special Investment Vehicle*) ai sensi del Regolamento di Borsa, le cui azioni sono ammesse a Quotazione sul MIV/Segmento Professionale. Il processo di Quotazione si è concluso in data [•] con inizio delle negoziazioni in data 5 aprile 2017.

Space3 ha, pertanto, come esclusivo oggetto sociale l'attività di ricerca e selezione di una Target con cui realizzare un'Operazione Rilevante.

Il sistema di *corporate governance* della Società si basa, per quanto ritenuto appropriato dal *management* della Società, sui principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l'efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

La *governance* di Space3, così come prevista dallo Statuto, è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e consta degli organi di seguito indicati:

- Assemblea;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

La *governance* di Space3 consta, altresì, del Comitato Controllo e Rischi.

L'**Assemblea** è l'organo che rappresenta l'interesse della generalità degli azionisti ed esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale.

Il **Consiglio di Amministrazione**, ai sensi dello Statuto, è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea.

Lo Statuto prevede che i membri del Consiglio di Amministrazione siano nominati dall'Assemblea per un periodo, stabilito dall'Assemblea stessa, non superiore a 3 (tre) esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica, mediante il meccanismo del voto di lista volto a garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di un amministratore eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti un **Presidente** che dura in carica per tutta la durata dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio può infine nominare un **Segretario**, scelto anche al di fuori dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di delegare parte delle proprie attribuzioni ad un **Comitato Esecutivo**, determinandone i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento, nominare uno o più **Amministratori Delegati**, conferendo loro i poteri, nonché costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Il Consiglio di

Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

In caso di cessazione dalla carica di oltre la metà degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio di amministrazione si intende cessato.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo, mentre ha proceduto alla nomina, in data 2 febbraio 2017, di Roberto Italia quale Amministratore Delegato dell'Emittente, cui sono stati attribuiti i poteri indicati nell'Allegato A alla presente Relazione.

Il **Comitato Controllo e Rischi** è un comitato interno al Consiglio di Amministrazione, avente - tra l'altro - funzioni consultive e propositive con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Aderendo alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sulla composizione dello stesso, il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi prevede che il Comitato Controllo e Rischi sia composto da 3 (tre) amministratori indipendenti e che almeno un componente del Comitato possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Ai sensi dello Statuto, il **Collegio Sindacale** è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti. I sindaci sono nominati dall'Assemblea mediante il meccanismo del voto di lista al fine di garantire la presenza di 1 (un) sindaco effettivo ed 1 (un) sindaco supplente eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Essi durano in carica 3 (tre) esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Per tutto il periodo di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire, ai sensi dell'art. 150 del TUF, ha cadenza trimestrale. Il Collegio Sindacale, inoltre, quale "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", ai sensi del D. Lgs. 39/2010, esercita tutte le altre attività per il medesimo previste ai sensi del citato decreto.

Lo Statuto prevede che la revisione legale dei conti sia esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

La Società di Revisione rappresenta l'organo di controllo esterno alla Società cui sono demandate le funzioni di controllo legale dei conti. In particolare, la Società di Revisione è tenuta a verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché ad esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Per una descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, TUF)

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF)

2.1.1 Capitale sociale e azioni della Società

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Space3 ammonta a Euro 15.372.500 ed è diviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie e 400.000 azioni speciali, senza indicazione del valore nominale.

L'assemblea straordinaria del giorno 23 dicembre 2016 ha – tra l'altro - deliberato:

- (A) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 203.488,50, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 7.500.000 "Market Warrant Space3 S.p.A.", mediante emissione di massime n. 2.034.885 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale al prezzo di euro 0,10 (zero virgola dieci), imputato interamente alla parità contabile implicita;
- (B) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 10.400.000, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 800.000 "Sponsor Warrant Space3 S.p.A.", mediante emissione di massime n. 800.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, al prezzo di euro 13,00 (tredici virgola zero zero), imputato per euro 1,00 alla parità contabile implicita e per euro 12,00 a sovrapprezzo;

il termine ex art. 2439 del codice civile, il godimento e l'efficacia di tale ultimo aumento sono disciplinati nella relativa delibera.

Il capitale sociale di Space3 è composto dalle seguenti categorie di azioni:

Categoria	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie con diritto di voto	15.000.000	97,403%	MIV – Segmento professionale organizzato e gestito da Borsa Italiana	Come da legge e statuto
Azioni speciali senza diritto di voto	400.000	2,597%	Non quotate	Come da legge e statuto

Le azioni, ordinarie e speciali, sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF.

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Le azioni speciali attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- (a) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- (b) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società delibera la distribuzione a

titolo di dividendo ordinario;

- (c) sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società stabilito all'articolo 4 dello Statuto e, in ogni caso, per un periodo massimo di 5 (cinque) anni, fatto salvo (i) il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota; e (ii) l'assegnazione delle azioni speciali alla società beneficiaria di una scissione proporzionale di Space Holding S.r.l. avente ad oggetto, tra l'altro, la partecipazione di Space Holding in Space3;
- (d) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di attivo di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie;
- (e) danno diritto al momento della loro emissione, a qualsiasi titolo essa avvenga, all'attribuzione degli "*Sponsor Warrant Space3 S.p.A.*" in ragione di 2 (due) *warrants* per ogni azione speciale;
- (f) sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di conversione di n. 4,5 (quattro virgola cinque) azioni ordinarie per ogni azione speciale, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie:
 - (i) nella misura di massime n. 400.000 azioni speciali (in ogni caso pari al 100% del numero complessivo delle azioni speciali) qualora prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante almeno uno degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore del presente statuto sia revocato dall'assemblea della Società in assenza di giusta causa ovvero, in caso di decadenza dell'intero consiglio di amministrazione, almeno uno degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore del presente statuto non venga rieletto in assenza di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione e/o di applicabili cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge;
 - (ii) in ogni caso, nella misura del 35% del numero complessivo delle azioni speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e
 - (iii) entro 60 (sessanta) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante nella ulteriore misura (a) del 25% del numero complessivo delle azioni speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11 (undici) per azione ordinaria; (b) del 20% del numero complessivo delle azioni speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12 (dodici) per azione ordinaria; (c) del 20% del numero complessivo delle azioni speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13 (tredici) per azione ordinaria, restando inteso che (i) il periodo di rilevazione del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie ai fini dell'avveramento degli eventi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) sarà compreso tra la data della deliberazione dell'assemblea della Società

di approvazione dell'Operazione Rilevante e il decorso di 60 (sessanta) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (fermo restando che, in caso di avveramento degli eventi di cui alle precedenti lettere (a) e/o (b) e/o (c) prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante, la relativa conversione sarà comunque eseguita alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante); e (ii) gli eventi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) potranno verificarsi anche cumulativamente.

In ogni caso, decorsi 60 (sessanta) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ogni azione speciale residua, non già convertita secondo le ipotesi di cui al precedente punto (iii), si convertirà automaticamente in n. 1 (una) azione ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

In caso di scioglimento della Società, i liquidatori nella distribuzione dell'attivo di liquidazione, che residui a seguito del pagamento dei creditori sociali (**Attivo di Liquidazione**), dovranno:

(i) prioritariamente attribuire ai portatori di azioni ordinarie un importo pari al versamento a patrimonio effettuato per la liberazione delle relative azioni ordinarie sia a titolo di nominale che di eventuale sovrapprezzo fino ad un ammontare massimo pari alle Somme Vincolate (il rapporto tra quanto percepito in virtù di questa disposizione e il versamento inizialmente effettuato, la **Percentuale Applicabile**);

(ii) in via postergata, attribuire quanto ancora residua dopo l'assegnazione di cui al punto (i), ai portatori di azioni speciali fino ad un importo massimo pari alla Percentuale Applicabile del versamento inizialmente effettuato dai titolari delle azioni speciali;

(iii) qualora, a seguito delle assegnazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii), avanzasse Attivo di Liquidazione residuale, lo stesso dovrà essere ripartito tra i portatori di azioni ordinarie e i portatori di azioni speciali in proporzione alla quota di partecipazione al capitale della Società dagli stessi detenuta.

2.1.2 Warrant

L'assemblea straordinaria in data 23 dicembre 2016 ha deliberato di approvare: (i) l'Aumento di Capitale Market Warrant Space3, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 203.488,50 mediante emissione di massime n. 2.034.885 Azioni di Compendio Market Warrant Space3 senza indicazione del valore nominale, a servizio dell'esercizio dei Market Warrant Space3, al prezzo di Euro 0,10 (zero virgola dieci), imputato interamente alla parità contabile implicita; e (ii) l'Aumento di Capitale Sponsor Warrant Space3, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 10.400.000 mediante emissione di massime n. 800.000 Azioni di Compendio Sponsor Warrant Space3 senza indicazione del valore nominale, a servizio dell'esercizio degli Sponsor Warrant Space3, al prezzo di Euro 13 imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 12,00 a sovrapprezzo.

Le azioni ordinarie la cui emissione è stata deliberata a servizio dei Market Warrant Space3 e degli Sponsor Warrant Space3 saranno messe a disposizione degli aventi diritto in sede di esercizio, rispettivamente, dei Market Warrant Space3 ovvero degli Sponsor Warrant Space3, conformemente ai relativi regolamenti e, per le Azioni di Compendio Market Warrant Space3, entro 5 anni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (salvo accelerazione) e, per le Azioni

di Compendio Sponsor Warrant Space3, entro 10 anni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

La medesima assemblea straordinaria del 23 dicembre 2016 ha deliberato l'emissione di massime 7.500.000 Market Warrant Space3, di cui: (i) n. 3.750.000 saranno ammessi alle negoziazioni sul MIV, segmento SIV alla Data di Efficacia della Scissione; mentre (ii) il diritto a ricevere gli ulteriori massimi n. 3.750.000 Market Warrant Space3 da assegnarsi ciascuno ogni 4 Azioni Ordinarie Space3 sarà incorporato nelle Azioni Ordinarie Space3 oggetto di assegnazione nell'ambito della Scissione e circolerà con le medesime fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante che sarà realizzata da Space3; a tale data, il secondo Market Warrant Space3 sarà emesso e inizierà a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie Space3. I Market Warrant Space3 emessi secondo quanto indicato *sub* (i) e (ii) sono identificati dal medesimo codice ISIN IT0005241200.

I Market Warrant Space3 sono assegnati ai portatori dei Market Warrant Space2 in circolazione in concambio nell'ambito della Scissione sulla base del rapporto di assegnazione definito nel Progetto di Scissione, pari a n. 1 Market Warrant Space2 annullato e n. 1 Market Warrant Space3 assegnato ogni n. 2 Market Warrant Space2 posseduti.

Ciascun Market Warrant Space3 incorpora il diritto a sottoscrivere un numero di Azioni di Compendio Market Warrant Space3 - determinato secondo la formula di seguito indicata - al prezzo di sottoscrizione unitario di Euro 0,10 (zero virgola dieci) a condizione che il prezzo medio mensile delle Azioni Ordinarie Space3 sia maggiore del cd. "prezzo *strike*", pari a Euro 9,5. Qualora il prezzo medio mensile delle Azioni Ordinarie Space3 sia uguale o superiore a Euro 13, Space3 pubblicherà un'apposita "comunicazione di accelerazione" e i Market Warrant Space3 dovranno essere esercitati, a pena di estinzione dei medesimi, entro il primo giorno di borsa aperta successivo al decorso di 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della comunicazione.

Si segnala che il prezzo *strike* per l'esercizio dei Market Warrant Space3 è stato individuato sulla base del patrimonio netto per azione di Space3 (pari a Euro 10, senza tener conto dei costi sostenuti dalla data di costituzione e fino alla Data della Relazione) e non riflette le aspettative dell'Emittente in merito alla redditività della Target, dal momento che alla Data del Documento Informativo non è stata individuata alcuna Target e, pertanto, non è possibile effettuare valutazioni sulle prospettive di rendimento delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant Space3 successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante.

I termini e le condizioni di esercizio dei Market Warrant sono definiti nel Regolamento Market Warrant Space3 approvato dall'assemblea straordinaria di Space3 con delibera del 23 dicembre 2016, a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente www.space3spa.com.

Termini e condizioni degli Sponsor Warrant Space3 sono disciplinati nel regolamento approvato dall'assemblea straordinaria con delibera del 23 dicembre 2016. In particolare, ciascun Sponsor Warrant Space3 attribuisce il diritto a sottoscrivere un'Azione di Compendio Sponsor Warrant Space3 al prezzo unitario di esercizio di Euro 13,00, a condizione che il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Space3 registrato in almeno un giorno nel periodo di esercizio, compreso tra il primo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e 10 anni dalla medesima data di efficacia dell'Operazione Rilevante, sia pari o superiore ad Euro 13,00.

2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni ordinarie della Società.

Si segnala che Space Holding S.r.l., società promotrice di Space3, ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti della Società con riferimento alle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle azioni speciali, come descritto all'articolo 5 dello Statuto, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle azioni speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e (ii) con riferimento alle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle azioni speciali al verificarsi degli eventi indicati nell'articolo 5 dello Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione si verifichi nei 12 mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* con riferimento alle azioni ordinarie si intenderà assunto fino all'ultima data tra (a) 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e (b) 6 mesi dalla conversione.

Sono previsti alcuni casi di trasferimento che costituiscono eccezioni al suddetto impegno di *lock-up* tra cui il trasferimento delle azioni ordinarie ai soci recedenti di Space Holding, a esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota o per effetto della liquidazione di Space Holding, e il trasferimento delle azioni ordinarie alla società beneficiaria di un'eventuale scissione proporzionale di Space Holding. In ogni altro caso, la cessione delle azioni ordinarie Space3 rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3 nel periodo di *lock-up* potrà avvenire solo previa autorizzazione da parte dell'assemblea ordinaria di Space3.

Le azioni speciali della Società sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società, il quale, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, è fissata fino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2017; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla Quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'art. 114 TUF, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 30 giugno 2018. In ogni caso, le azioni speciali della Società sono intrasferibili per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota.

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Market Warrant Space3, fermo restando che il diritto a ricevere n. 3.750.000 Market Warrant Space3 da assegnarsi ciascuno ogni 4 Azioni Ordinarie Space3 sarà incorporato nelle Azioni Ordinarie Space3 oggetto di assegnazione nell'ambito della Scissione e circolerà con le medesime fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante che sarà realizzata da Space3.

Gli Sponsor Warrant Space3 saranno trasferibili a terzi a decorrere dal terzo anniversario dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante. Il trasferimento degli Sponsor Warrant Space3 anteriormente a tale data richiederà l'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria di Space3 con le maggioranze previste dalla legge, salvo per il caso di cessione alla società beneficiaria di una scissione proporzionale di Space Holding avente a oggetto, tra l'altro, la partecipazione di Space Holding in Space3. Non esistono limiti al possesso delle azioni della Società, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine sociale.

2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF)

Le azioni ordinarie della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

La Società ritiene di qualificarsi come una PMI ai sensi del TUF. Pertanto, la soglia delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120, comma 2, TUD è pari al 5%.

Sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che, alla data della presente Relazione, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Julius Baer Multilabel SICAV	Julius Baer Multilabel SICAV	7,003%	7,003%
Leonardo Del Vecchio	Delfin S.à r.l.	6,00%	6,00%
Pioneer Investment Management Sgrpa	Pioneer Investment Management SGRpa	5,00%	5,00%

Le n. 400.000 azioni speciali della Società aventi le caratteristiche indicate nel paragrafo 2.2 che precede sono interamente detenute da Space Holding S.r.l.

2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

Le azioni speciali della Società conferiscono i diritti e gli obblighi indicati nel paragrafo 2.2 che precede.

2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società non ha dipendenti né ha adottato alcun sistema di partecipazione azionaria in favore di amministratori e/o eventuali futuri dipendenti.

2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto per i soci titolari di azioni ordinarie, salvi i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di intervento e di voto in Assemblea di cui al successivo paragrafo 16 della presente Relazione.

I soci titolari di azioni speciali non hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)

Alla data della presente Relazione, non sono stati comunicati alla Società accordi tra soci ai sensi dell'art. 122 TUF.

2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTICOLI 104, COMMA 1-TER E 104-BIS, COMMA 1, TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società non è parte di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di *change of control*.

Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto, si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, c. 1 e 1-bis TUF né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione ex articolo 104-bis, commi 2 e 3 TUF.

2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)

2.9.1 Aumenti di capitale

Alla Data della presente Relazione, il Consiglio di amministrazione non è stato delegato ad aumentare l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

2.9.2 Azioni proprie

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in portafoglio azioni proprie.

2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ARTICOLO 2497 E SS. CODICE CIVILE)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Space Holding S.r.l., società promotrice di Space3, deteneva, sino alla Data di Quotazione, l'intero capitale sociale della Società. A seguito della Quotazione, Space Holding S.r.l. detiene solo azioni speciali, prive del diritto di voto.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis TUF, comma 1, lettera l) relative alle “*norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*” sono illustrate nella sezione della Relazione relativa al Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i) (“*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*”) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

3. COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società non ha aderito ad alcun codice di comportamento in materia di governo societario. La Società intende, tuttavia, conformarsi, per quanto ritenuto appropriato dal *management* della Società, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

A tal fine, la Società ha adottato o adotterà misure e presidi volti a conformare, per quanto sarà ritenuto opportuno, il proprio sistema di governo societario a siffatte raccomandazioni.

La Società non è soggetta a disposizioni di leggi non italiane tali da poter influenzare la struttura di *corporate governance* di Space3 e non sussistono, alla data della presente Relazione, società dalla stessa controllate ed aventi per quest'ultima rilevanza strategica che lo siano.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate in mercati regolamentati e in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L, TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 6 (sei) ad un massimo di 9 (nove) membri. Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'Assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica; scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF e del Regolamento di Borsa, almeno 2 (due) amministratori devono, inoltre, possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (gli **Amministratori Indipendenti**). In aggiunta, ai sensi del Regolamento di Borsa, almeno 3 (tre) tra i componenti dell'organo amministrativo e i dirigenti, e comunque tutti coloro che abbiano deleghe di investimento, devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della Società.

In ottemperanza alle previsioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate, l'art. 11 dello Statuto prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione uscente, secondo la procedura di seguito illustrata, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori, oltre al Consiglio di Amministrazione uscente, i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari - da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori - di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura dell'Emittente almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non inferiore a 2 (due) e non superiore a 9 (nove), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla

normativa applicabile pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa protempore vigente. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile); tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati, pena l'irricevibilità della medesima: (i) *curriculum vitae* dei candidati; (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne uno; e (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora, a seguito dell'elezione con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di 2 (due) amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà/saranno sostituito/i dal/dai primo/i candidato/i indipendente/i non eletto/i della stessa lista secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verranno esclusi i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto la

maggioranza dei voti e saranno sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere. Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dovessero venire meno uno o più amministratori eletti da una lista diversa da quella che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà cessato con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito e gli amministratori rimasti in carica provvederanno con urgenza alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2 COMPOSIZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

4.2.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione

In data 6 ottobre 2016, in sede di costituzione dell'Emittente, sono stati nominati 3 (tre) membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Roberto Italia, Carlo Pagliani, ed Edoardo Subert.

L'Assemblea dei soci, in data 23 dicembre 2016, ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione, con delibera sospensivamente condizionata alla Data di Efficacia della

Scissione, attraverso la nomina di 4 (quattro) amministratori, nelle persone di Gianni Mion, Francesca Prandstraller, Margherita Zambon e Gabriele Villa, entrati in carica alla Data di Efficacia della Scissione.

Il Consiglio di Amministrazione di Space3, nella riunione del 23 dicembre 2016, ha nominato Roberto Italia Amministratore delegato dell'Emittente.

In data 2 febbraio 2017, Roberto Italia ha rinunciato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con efficacia a partire dalla Data di Efficacia della Scissione. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare, sempre con efficacia a partire dalla Data di Efficacia della Scissione Gianni Mion quale Presidente del Consiglio di Amministrazione..

I sopra menzionati amministratori della Società resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Il meccanismo del voto di lista (descritto nel precedente paragrafo 4.1) troverà applicazione in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto per tale riunione assembleare.

I componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016 sono indicati nella tabella acclusa alla presente Relazione quale Allegato B. Il medesimo Allegato B riporta inoltre un breve *curriculum vitae*, dal quale emergono le competenze e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale, di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione.

4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società.

Tuttavia, la Società intende conformarsi, mediante una prassi operativa non formalizzata, alle raccomandazioni contenute nel Criterio Applicativo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, relativamente all'obbligo dei componenti del Consiglio di Amministrazione di accettare la carica di Amministratore solo qualora ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni.

La tabella di cui all'Allegato C riporta l'elenco degli incarichi ricoperti da ciascun consigliere di Space3 in altre società alla data della presente Relazione.

4.2.3 Induction Programme

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio non ha curato che gli Amministratori possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

L'art. 14.1 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti

ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile è, inoltre, competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento delle sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e un Segretario, quest'ultimo scelto anche fuori dei suoi componenti.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento. Il Consiglio può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro i relativi poteri. In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Le decisioni relative alle seguenti materie, peraltro, non possono essere delegate e possono essere approvate esclusivamente con la presenza e il voto favorevole di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF: (i) approvazione dell'Operazione Rilevante, la quale potrà essere eseguita solo previa autorizzazione dell'Assemblea; (ii) utilizzo delle somme depositate sul conto corrente vincolato costituito dalla Società al fine di realizzare l'Operazione Rilevante ai sensi del Regolamento di Borsa, da sottoporre all'autorizzazione dell'Assemblea; (iii) assunzione di finanziamenti e concessione di garanzie, da sottoporre all'autorizzazione dell'Assemblea; (iv) proposte di aumento di capitale; (v) proposte di modifiche alla politica di investimento, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ai sensi del Regolamento di Borsa; (vi) approvazione delle "operazioni di maggiore rilevanza" con parti correlate, come definite dal Regolamento Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti.

Si segnala che la Società è stata costituita in data 6 ottobre 2016, è iscritta al Registro delle Imprese dal 10 ottobre 2016 e, pertanto, non ha storia operativa pregressa.

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono tenute 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto, tra l'altro, l'approvazione dell'ammissione alla Quotazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono attualmente previste 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione, come da calendario degli eventi societari già comunicato al mercato e a Borsa Italiana nelle seguenti date e di cui la prima tenuta (alla data della presente Relazione):

- 26 aprile 2017 – Progetto di bilancio al 31 dicembre 2016;
- 27 luglio 2017 – Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016;

Il Consiglio ha tenuto ulteriori riunioni in data 13 gennaio 2017, 2 febbraio 2017, 21 febbraio 2017, 13 marzo 2017 e 11 aprile 2017.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, purché nei paesi dell'Unione Europea o in Svizzera, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da almeno 2 (due) dei suoi membri o dal Collegio Sindacale.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o, in sua assenza, dall'Amministratore Delegato, con avviso da inviarsi - mediante lettera, telegramma, telefax o posta elettronica con prova del ricevimento - al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza, la convocazione del Consiglio di Amministrazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi in carica. In caso di assenza del Presidente, la presidenza della riunione è assunta dall'Amministratore Delegato, ove nominato, o in assenza di questo dal consigliere più anziano.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (i) siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (ii) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (iii) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; e (iv) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

In linea con quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. a) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di delegare alcun potere circa l'esame e l'approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società del gruppo che potrebbe fare capo a Space3 nonché di argomenti relativi al sistema societario dell'Emittente ed alla struttura del gruppo.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione intende conformarsi, mediante una prassi operativa non formalizzata, alle raccomandazioni contenute nel Criterio Applicativo 1.C.1., lett. c), e), e f) del Codice di Autodisciplina, provvedendo a:

- (a) effettuare periodicamente le valutazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle eventuali Società Controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (b) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (c) deliberare in merito alle operazioni della Società e delle sue eventuali Controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Con riferimento all'applicazione del Criterio Applicativo 1.C.1 lett. f) del Codice di Autodisciplina, come richiamato nel precedente punto *sub* (iii), il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per Operazioni con le Parti Correlate (per la cui descrizione si rimanda al successivo paragrafo 12.1).

Da ultimo si segnala che l'articolo 10.2 dello Statuto prevede la non applicabilità del divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile agli amministratori della società. Peraltro il Consiglio di Amministrazione, in data 2 febbraio 2017, ha adottato idonee politiche per la gestione dei conflitti di interesse (si veda in proposito il successivo paragrafo 12.2).

4.4 ORGANI DELEGATI

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

L'art. 12.3 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare uno o più Amministratori Delegati conferendo loro i relativi poteri. In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Ai sensi dell'articolo 12.4 dello Statuto, la rappresentanza della Società spetta, oltre che al Presidente, agli Amministratori muniti di delega dal Consiglio di Amministrazione, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

4.4.1 Amministratori Delegati

In data 23 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Roberto Italia Amministratore Delegato dell'Emittente, conferendogli i poteri per la gestione ordinaria della Società indicati nell'Allegato A alla presente Relazione.

Nella medesima deliberazione il Consiglio di Amministratore ha attribuito a ciascuno degli amministratori Edoardo Subert e Carlo Pagliani i poteri di cui al punto 12, 16 e 31 dell'Allegato A, da esercitarsi a firma congiunta con Roberto Italia.

In data 11 aprile, il Consiglio di Amministrazione ha esteso i medesimi poteri di cui al punto 12, 16 e 31 dell'Allegato A, al Presidente Gianni Mion, da esercitarsi a firma congiunta con Roberto Italia.

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 6 ottobre 2016, in sede di costituzione della Società, Roberto Italia è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 2 febbraio 2017, il dott. Roberto Italia ha comunicato di rinunciare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con efficacia a far data dalla Data di Quotazione. Pertanto, in pari data il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina, con efficacia a decorrere dalla Data di Quotazione, del dott. Gianni Mion quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il dott. Gianni Mion non ha ricevuto deleghe gestionali, non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali (Criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina), né è azionista di controllo dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 12.4 dello Statuto, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

4.4.3 Comitato Esecutivo

Ai sensi dell'art. 12.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo determinando i limiti della delega, nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

Ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, la remunerazione dei membri del Comitato Esecutivo spetta all'Assemblea.

Alla data della presente Relazione non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

4.4.4 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito la periodicità con la quale gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione stesso.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, gli organi delegati riferiscono con periodicità almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione (ed al Collegio Sindacale) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue eventuali Controllate.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data della presente Relazione, oltre agli Amministratori delegati, non vi sono altri Consiglieri Esecutivi (per tali intendendosi amministratori dotati di deleghe gestionali, nell'accezione di cui al Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina).

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In data 23 dicembre 2016, l'Assemblea di Space3 ha nominato, con delibera sospensivamente alla Data di Efficacia della Scissione, 3 (tre) amministratori aventi le caratteristiche di indipendenza previste dall'art. 147-ter, del TUF nonché dal Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In conformità al predetto criterio, in data 2 febbraio 2017, il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi. In particolare il Consiglio di Amministrazione, nella predetta seduta, ha verificato il perdurare della sussistenza dei citati requisiti in capo a 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, Francesca Prandstraller, Margherita Zambon e Gabriele Villa, già valutata in sede Assembleare all'atto della nomina.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Non è previsto che gli Amministratori Indipendenti si riuniscano in assenza di altri amministratori.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato alcun Amministratore Indipendente quale *Lead Independent Director* ai sensi del Criterio Applicativo 2.C.3 del Codice.

4.8 DIRETTORE GENERALE

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha nominato alcun direttore generale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 CODICE RELATIVO ALLA GESTIONE E AL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE E PRIVILEGIATE

Nel corso della riunione tenutasi il 2 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato: (i) di approvare l'adozione del Codice relativo alla Gestione e al Trattamento delle Informazioni Riservate e Privilegiate di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, integrato dalle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2016/522, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1055 e ulteriori relative disposizioni di attuazione, con efficacia subordinata alla presentazione della domanda di ammissione a quotazione; (ii) di istituire il registro delle persone che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso alle Informazioni Privilegiate e con le quali esiste un rapporto di collaborazione professionale, con efficacia subordinata al completamento della quotazione; e (iii) di approvare la bozza della Procedura OPC ai sensi dell'articolo 2391-*bis* Codice Civile e del Regolamento OPC che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Scissione, subordinandone l'adozione al preventivo parere favorevole di un comitato, anche appositamente costituito, composto esclusivamente da almeno 3 (tre) amministratori indipendenti.

Obiettivo del Codice relativo alla Gestione e al Trattamento delle Informazioni Riservate e Privilegiate è quello di assicurare parità di accesso a tutti gli investitori, alle Informazioni Privilegiate (come di seguito definite). Tali Informazioni Privilegiate dovrebbero essere comunicate al pubblico gratuitamente, simultaneamente e quanto più rapidamente possibile, raggiungendo tutte le categorie di investitori, e dovrebbero essere comunicate ai mezzi di informazione ai fini dell'effettiva divulgazione al pubblico.

In particolare, la diffusione delle Informazioni Privilegiate, come regolata dal predetto Codice, consente di tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi un'adeguata conoscenza delle vicende che riguarderanno l'Emittente, sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

È altresì obiettivo del Codice relativo alla Gestione e al Trattamento delle Informazioni Riservate e Privilegiate impedire che alcuni soggetti o categorie di soggetti possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno degli investitori che di tali informazioni non sono a conoscenza.

Sono, di seguito, brevemente illustrati gli elementi essenziali del Codice relativo alla Gestione e al Trattamento delle Informazioni Riservate e Privilegiate .

5.1.1 Definizione di Informazioni Privilegiate

Per Informazione Privilegiata si intende un'informazione: (i) di carattere preciso, ossia che (a) fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà, ed (b) è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile

effetto di detto complesso di circostanze o di detto evento sui prezzi degli strumenti finanziari (gli **Strumenti Finanziari**) o del relativo strumento finanziario derivato, dei contratti a pronti su merci collegati o dei prodotti oggetto d'asta sulla base delle quote di emissioni ; (ii) non è stata resa pubblica; (iii) concernente direttamente o indirettamente Space3 o le società direttamente o indirettamente Controllate da Space3 o gli Strumenti Finanziari di Space3; e (iv) che se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di Space3, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento (le **Informazioni Privilegiate**).

A tale riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinata circostanza o dell'evento futuro, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso.

5.1.2 Destinatari del Codice relativo alla Gestione e al Trattamento delle Informazioni Riservate e Privilegiate

Sono tenuti al rispetto delle procedure definite dal Codice relativo alla Gestione e al Trattamento delle Informazioni Riservate e Privilegiate: (i) i membri degli organi di amministrazione e di controllo, di Space3 e delle Società Controllate; (ii) i dipendenti di Space3 e delle Società Controllate che, in ragione dell'attività lavorativa ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare o occasionale alle Informazioni Privilegiate; nonché (iii) tutte le persone fisiche o giuridiche che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad Informazioni Privilegiate relative a Space3 o alle società direttamente o indirettamente Controllate da Space3.

5.1.3 Trattamento delle Informazioni Privilegiate

I soggetti rilevanti - come sopra individuati - sono tenuti a mantenere assoluta riservatezza in merito alle Informazioni Privilegiate di cui siano a conoscenza. Le informazioni privilegiate devono essere trattate adottando ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale si svolga senza pregiudizio del carattere riservato delle informazioni stesse, fino a quando le medesime non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste dal codice e dalla disciplina applicabile.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 184 e seguenti del TUF, nonché dagli artt. 14 e 15 del Regolamento MAR, i soggetti rilevanti non possono: (a) acquistare, vendere o comunque compiere operazioni sugli strumenti finanziari emessi da Space3 (ivi inclusi gli annullamenti o le modifiche di ordini in quando l'ordine è stato inoltrato prima che la persona interessata entrasse in possesso delle informazioni privilegiate), per conto proprio o di terzi, direttamente o indirettamente, utilizzando informazioni privilegiate; (b) raccomandare o indurre altri, sulla base di informazioni privilegiate, al compimento di alcuna delle operazioni sub (a); (c) comunicare a terzi informazioni privilegiate, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio. La comunicazione a terzi delle raccomandazioni o induzioni di cui alla lettera (b) si intende come comunicazione illecita di informazioni privilegiate se la persona che comunica la raccomandazione o l'induzione sa o dovrebbe sapere che esse si basano su informazioni privilegiate.

E' fatto assoluto divieto ai soggetti rilevanti di rilasciare interviste ad organi di stampa o dichiarazioni in genere che contengano informazioni privilegiate non ancora comunicate al mercato a norma del codice.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 2 febbraio 2017, ha provveduto a nominare l'Amministratore Edoardo Subert quale referente adibito alla cura dei rapporti con gli organi di informazione, incaricato della stesura delle bozze dei comunicati relativi alle informazioni privilegiate e di assicurare il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti per le informazioni privilegiate dal codice.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2017 ha, inoltre, provveduto a istituire, con efficacia dalla Data di Quotazione, il registro delle persone informate, definendo la procedura per la tenuta di detto registro e incaricandone il referente informativo quale responsabile della sua tenuta e del suo aggiornamento al fine di assicurarne un'agevole consultazione ed una semplice estrazione dei dati in esso contenuti.

5.2 CODICE DI INTERNAL DEALING

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 19 del Regolamento MAR, il Consiglio di Amministrazione, in data 2 febbraio 2017, ha approvato il Codice di *internal dealing*, per regolare la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative a operazioni sulle azioni dell'Emittente o "Altri Strumenti Finanziari" (come ivi definiti) compiute da Soggetti Rilevanti (come di seguito definiti).

In conformità alle disposizioni di cui al Regolamento MAR, il Codice di *internal dealing* individua i "**Soggetti Rilevanti**", per tali intendendosi, in particolare:

- (a) i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente;
- (b) i soggetti che svolgono funzioni di direzione nell'Emittente e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'Emittente;
- (c) ulteriori soggetti di volta in volta individuati dalla normativa applicabile o, in relazione all'attività da essi svolta o all'incarico ad essi assegnato, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il Codice di *internal dealing* individua altresì le "Persone Strettamente Legate" ai Soggetti Rilevanti, per tali intendendosi:

- (a) il coniuge non separato legalmente, il partner equiparato al coniuge ai sensi del diritto italiano, figli a carico ai sensi di quanto previsto dall'ordinamento italiano, nonché i parenti che abbiano convissuto con un Soggetto Rilevante per almeno un anno alla data dell'operazione, (collettivamente, i "**Familiari Rilevanti**");
- (b) le persone giuridiche, le società di persone e i trust in cui le responsabilità di direzione siano rivestite da un Soggetto Rilevante o uno dei Familiari Rilevanti, ovvero direttamente o indirettamente da un Soggetto Rilevante o da uno dei Familiari Rilevanti, oppure i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Soggetto Rilevante o di uno dei Familiari Rilevanti ovvero ancora costituiti a beneficio di un Soggetto Rilevante o di uno dei Familiari Rilevanti.

Il codice disciplina, quindi, gli obblighi informativi dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Legate nei confronti dell'Emittente, nonché gli obblighi dei medesimi Soggetti Rilevanti e dell'Emittente nei confronti di Consob e del pubblico, in relazione alle operazioni aventi ad oggetto le azioni o gli Altri Strumenti Finanziari emessi da Space3 (come individuati nel codice) effettuate dai Soggetti Rilevanti o dalle Persone Strettamente Legate, direttamente ovvero per il tramite di persone interposte, fiduciari o società controllate, fatta eccezione per le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 Euro in un anno solare, o il diverso importo previsto dalla normativa applicabile.

In particolare, il codice prevede che i Soggetti Rilevanti e le Persone Strettamente Legate sono tenuti a comunicare le operazioni rilevanti a essi riconducibili secondo le seguenti modalità:

- a) la comunicazione alla Società deve essere compiuta tempestivamente e comunque entro 1 giorno lavorativo dalla data dell'operazione rilevante;
- b) la comunicazione a Consob deve essere compiuta tempestivamente e comunque entro 3 giorni lavorativi dalla data dell'operazione rilevante.

Infine, il codice disciplina il divieto per i Soggetti Rilevanti di compiere – per proprio conto oppure per conto di terzi - operazioni rilevanti nel periodo di 30 giorni precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente relativa all'approvazione del progetto di bilancio annuale, della relazione semestrale e di ulteriori relazioni finanziarie periodiche che Space3 sia tenuta a pubblicare ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari cui la stessa è soggetta (cd. *black-out period*). È fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in casi di urgenza, dell'Amministratore Delegato, di: (a) individuare ulteriori periodi o circostanze in cui l'effettuazione di operazioni rilevanti da parte dei Soggetti Rilevanti è soggetta a limiti o condizioni; e (b) consentire ad un Soggetto Rilevante, laddove quest'ultimo dimostri che l'operazione non possa essere compiuta in altro momento, l'effettuazione di operazioni rilevanti nel corso del *black-out period*: (i) in presenza di condizioni eccezionali, quali gravi difficoltà finanziarie che impongano l'immediato compimento dell'operazione rilevante, da valutarsi caso per caso; ovvero (ii) in ragione delle caratteristiche della negoziazione nel caso delle operazioni condotte contestualmente ovvero in relazione ad un piano di partecipazione azionaria dei dipendenti o ad un programma di risparmio ovvero operazioni in cui l'interesse economico nel titolo in questione non è soggetto a variazioni.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 2 febbraio 2017 ha deliberato di nominare quale referente ai fini del codice di *internal dealing*, con effetto dalla Data di Quotazione, Edoardo Subert, conferendo al medesimo l'incarico di soggetto preposto all'attuazione del predetto codice e all'aggiornamento dell'elenco dei Soggetti Rilevanti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

In conformità al Codice di Autodisciplina, che raccomanda alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, con competenze in ordine a specifiche materie, l'art. 12.3 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di *governance*, valutate le esigenze organizzative della Società e le modalità di funzionamento e la dimensione del proprio Consiglio

di Amministrazione, la Società ha ritenuto opportuno procedere alla costituzione del solo Comitato Controllo e Rischi, con efficacia dalla Data di Scissione.

Non è stato, peraltro, costituito alcun comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice (Criterio applicativo 4.C.1, lett. c) del Codice).

Alla data della presente Relazione nessuna delle funzioni di uno o più comitati previsti nel Codice è stata riservata all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente (Criterio applicativo 4.C.2 del Codice).

Le principali caratteristiche del Comitato Controllo e Rischi sono descritte nel successivo paragrafo 10.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Alla data della presente Relazione, per le ragioni sopra illustrate, non è stato costituito un Comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Alla data della presente Relazione, per le ragioni sopra illustrate, non è stato costituito un Comitato per la remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Alla data della presente Relazione, la Società non ha adottato una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala al riguardo che alla data della Relazione nessuno degli amministratori percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica, ad eccezione degli Amministratori Indipendenti. Inoltre, la Società non ha alcun dirigente con responsabilità strategiche.

L'Assemblea dell'Emittente del 23 dicembre 2016 ha deliberato di attribuire ai tre componenti indipendenti del Consiglio di Amministrazione - segnatamente, gli amministratori Gabriele Villa, Francesca Prandstraller e Margherita Zambon - con efficacia dalla Data di Quotazione, un compenso fisso annuo per ciascun componente pari a Euro 12.000.

Si segnala, inoltre, che non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di offerta pubblica di acquisto.

Alla Data della Relazione, non è stata approvata alcuna politica di remunerazione fermo restando che, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, l'Emittente pubblicherà la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

10.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Ai sensi del regolamento del Comitato Controllo e Rischi, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 2017, il Comitato Controllo e Rischi è composto da amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, del TUF, nonché previsti dal Codice di Autodisciplina. Inoltre, almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In data 2 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Space3 ha approvato l'istituzione di un Comitato Controllo e Rischi composto da 3 (tre) amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza testé richiamati, di cui almeno 1 (un) componente in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

NOME E COGNOME	CARICA
Francesca Prandstraller (Presidente)	Amministratore indipendente
Margherita Zambon	Amministratore indipendente
Gabriele Villa	Amministratore indipendente

10.2 FUNZIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Ai sensi del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi:

- (a) il Comitato Controllo e Rischi il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (b) il Comitato Controllo e Rischi ha, altresì, il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a: (i) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue Controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto; (iii) l'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*; (iv) la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per valutarne l'adeguatezza; (v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della Società di Revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (vi) la nomina e la revoca del responsabile della funzione *internal audit*.

Il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, ha in particolare il compito di:

- (a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) definire i meccanismi di controllo per verificare il rispetto delle deleghe attribuite e monitorarne periodicamente il funzionamento, segnalando tempestivamente al consiglio di amministrazione eventuali anomalie;

- (c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (e) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e
- (f) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, e può avvalersi, a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA 3) TUF)

In considerazione della natura delle attività svolte e dell'attuale organizzazione societaria, la Società non ha adottato un organico sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi d'impresa.

Alla data della Relazione, il management della Società, valutate le attuali esigenze organizzative della stessa, ha ritenuto opportuno procedere alla sola costituzione del Comitato Controllo e Rischi e alla nomina dell'amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In data 2 febbraio 2017, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Space3 ha deliberato a favore della nomina, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Efficacia della Scissione, dell'amministratore Carlo Pagliani quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi (l'**Amministratore Incaricato**), il quale: (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività di Space3 e del gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione; (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; (iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; e (iv) riferisce tempestivamente al comitato (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE *INTERNAL AUDIT*

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha nominato il responsabile della funzione di *internal audit*.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha adottato un modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Con delibera del 6 ottobre 2016, l'Assemblea degli azionisti ha approvato, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 39/2010, di conferire alla società KPMG S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei conti della Società. L'incarico è stato conferito per la durata di nove esercizi (2016-2024).

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

In data 2 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, previo parere favorevole del collegio sindacale, a favore della nomina, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Efficacia della Scissione, dell'amministratore Edoardo Carlo Maria Subert quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che in seguito alla quotazione sarà tenuto, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF: (i) ad attestare che gli atti e le comunicazioni di Space3 diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche *infra*-annuale di Space3 siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; (ii) a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; e (iii) congiuntamente all'amministratore delegato, ad attestare con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, tra l'altro, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure *sub* (ii), nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti e ad attestare, altresì, la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Space3 e dell'insieme delle società eventualmente incluse nel consolidamento, attribuendo a tal fine allo stesso i seguenti poteri:

- (a) accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società Beneficiaria, sia all'interno delle società del gruppo facente capo alla Società Beneficiaria;
- (b) partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze;
- (c) facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo della Società e delle società controllate;
- (d) facoltà di approvare le procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato o sugli altri documenti soggetti ad attestazione;
- (e) partecipazione al disegno dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Beneficiaria;
- (f) possibilità di utilizzo dei sistemi informativi.

In pari data, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il consiglio di amministrazione della Società Beneficiaria ha deliberato a favore della nomina, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Efficacia della Scissione, dell'amministratore Carlo

Pagliani quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il quale: (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società Beneficiaria e del gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione; (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di

* * *

Alla data della presente Relazione, al di fuori del Comitato Controllo e Rischi e dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del Organismo di controllo, non sono stati costituiti altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

12.1 PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 2017 ha approvato in via definitiva la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, volta a disciplinare l'esecuzione di operazioni con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

La predetta Procedura è stata approvata in conformità al Regolamento Parti Correlate con efficacia dalla Data di Quotazione ed è stata successivamente sottoposta, a seguito dell'efficacia delle rispettive nomine, al parere degli Amministratori Indipendenti riuniti in apposito comitato ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate.

La Procedura in parola disciplina il compimento di operazioni poste in essere dalla Società direttamente, ovvero per il tramite di Società Controllate, con controparti che rientrino nella definizione di "parte correlata". Ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è "**Parte Correlata**" un soggetto che:

- (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso "Società Controllate", fiduciari o interposte persone:
 - (i) "Controlla" la Società, ne è "Controllato", o è sottoposto a comune "Controllo";
 - (ii) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'"Influenza Notevole" su quest'ultima;
 - (iii) esercita "Controllo Congiunto" sulla Società;
- (b) è una "Società Collegata" della Società;
- (c) è una "Joint Venture" in cui la Società è una partecipante;
- (d) è uno dei "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" della Società o della sua "Controllante";
- (e) è uno "Stretto Familiare" di uno dei soggetti di cui alle precedenti lettere (a) o (d);
- (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il "Controllo", il "Controllo Congiunto" o l'"Influenza Notevole" o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano o estero,

costituito a favore dei dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate definisce le “**Operazioni con Parte Correlata**” come qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra Parti Correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Sono comunque incluse: (i) le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con Parti Correlate; (ii) ogni decisione relativa all’assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai “Dirigenti con Responsabilità Strategiche”.

La Procedura distingue inoltre le Operazioni con Parti Correlate fra “Operazioni di Importo Esiguo”, “Operazioni di Maggiore Rilevanza”, “Operazioni di Minore Rilevanza” e “Operazioni Ordinarie”, intendendosi per:

Operazioni di Importo Esiguo: le Operazioni con Parti Correlate in cui il prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della Società non superi, per ciascuna operazione, Euro 200.000, anche per il caso di Operazioni con Parti Correlate concluse con una medesima Parte Correlata tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario, cumulativamente considerate.

Operazioni di Maggiore Rilevanza: le operazioni in cui almeno uno degli indici di rilevanza (l’indice di rilevanza del controvalore, l’indice di rilevanza dell’attivo, l’indice di rilevanza delle passività), applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5%.

Operazioni di Minore Rilevanza: le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo.

Operazioni Ordinarie: le Operazioni con Parti Correlate che: (a) rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa o della connessa attività finanziaria della Società; e (b) sono concluse a condizioni: (i) analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio; (ii) basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti; o (iii) corrispondenti a quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

Quali principi generali, la Procedura stabilisce che:

- (a) le disposizioni del Regolamento e della Procedura stessa non si applicano alle Operazioni di Importo Esiguo;
- (b) fermo quanto previsto dall’art. 5, comma 8, del Regolamento Parti Correlate, le disposizioni del Regolamento Parti Correlate e della Procedura non si applicano:
 - (i) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall’Assemblea dei soci ai sensi dell’art. 114-bis del TUF e alle relative operazioni esecutive;
 - (ii) alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche - diverse dalle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nei limiti di un importo complessivo preventivamente stabilito dall’Assemblea dei soci ai sensi dell’art. 2389, comma 3, del Codice Civile - nonché dei “Dirigenti Con Responsabilità Strategiche”, a condizione che:

- A. la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
 - B. nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi e che siano in maggioranza “Amministratori Indipendenti”;
 - C. sia stata sottoposta al voto consultivo dell’Assemblea dei soci una relazione che illustri la politica di remunerazione;
 - D. la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.
- (iii) alle Operazioni Ordinarie, fermo restando che qualora si tratti di Operazioni di Minore Rilevanza, ovvero di Operazioni di Maggiore Rilevanza, l’organo delegato dovrà darne preventiva informazione al Consiglio di Amministrazione e/o ad un comitato – che può anche coincidere con il Comitato Controllo e Rischi – Composto da almeno tre Amministratori Non Correlati e non esecutivi, in maggioranza Amministratori Indipendenti;
- (iv) alle Operazioni con Parti Correlate con o tra “Società Controllate”, anche congiuntamente, nonché a quelle con “Società Collegate”, purché nelle “Società Controllate” o nelle “Società Collegate” controparti dell’operazione non vi siano “Interessi Significativi” di altre Parti Correlate della Società.

Con specifico riferimento alle modalità di realizzazione delle singole categorie di Operazioni con Parti Correlate:

- (a) quanto alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, la Procedura prevede, tra l’altro, che: (i) il Consiglio di Amministrazione sia competente in via esclusiva dell’approvazione di tali operazioni; (ii) l’Amministratore Delegato assicuri il coinvolgimento nella fase delle trattative e in quella istruttoria di un comitato composto da almeno 3 (tre) “Amministratori Indipendenti e Non Correlati”, eventualmente coincidente con il Comitato Controllo e Rischi; (iii) il Consiglio di Amministrazione deliberi sull’operazione previo parere favorevole del precitato comitato, ovvero col voto favorevole della maggioranza degli “Amministratori Indipendenti”. E’ fatta comunque salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di approvare l’Operazione di Maggiore Rilevanza, anche in presenza di avviso contrario della maggioranza degli “Amministratori Indipendenti”, a condizione che il compimento della stessa sia stato autorizzato dall’Assemblea, se consentito dallo Statuto, e purché, laddove i “Soci Non Correlati” rappresentino più del 10% del capitale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza degli stessi; (iv) laddove nel Consiglio di Amministrazione non siedano almeno 3 (tre) “Amministratori Indipendenti e Non Correlati” le attività di cui al precedente punto (ii) e i pareri di cui al precedente punto (iii) siano rispettivamente svolte e resi dal Collegio Sindacale, da un esperto indipendente oppure dall’“Amministratore Indipendente Non Correlato” eventualmente presente.
- (b) quanto alle Operazioni di Minore Rilevanza, la Procedura prevede che il Consiglio di Amministrazione e gli organi delegati approvino tali operazioni previo parere motivato e non vincolante di un comitato composto da almeno 3 (tre) “Amministratori Non Correlati” e non esecutivi, in maggioranza “Amministratori Indipendenti” (eventualmente coincidente con il Comitato Controllo e Rischi), ovvero, laddove nel Consiglio di Amministrazione non siedano almeno 2 (due) “Amministratori Indipendenti e Non Correlati”, dal Collegio Sindacale, da un

esperto indipendente oppure dall'“Amministratore Indipendente Non Correlato” eventualmente presente.

Le principali disposizioni della Procedura in merito all'*iter* deliberativo prevedono, inoltre, quanto segue: (i) al citato comitato e all'organo competente a deliberare sull'operazione devono essere fornite con congruo anticipo informazioni complete e adeguate sull'Operazione con Parti Correlate; (ii) le informazioni fornite devono mettere in condizioni sia tale comitato sia l'organo competente di deliberare sull'operazione, di effettuare un approfondito e documentato esame, nella fase istruttoria e nella fase deliberativa, delle ragioni dell'operazione, nonché della convenienza e della correttezza sostanziale delle sue condizioni; la documentazione predisposta dovrà contenere oggettivi elementi di riscontro ove le condizioni dell'Operazione con Parti Correlate siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard; (iii) l'Operazione con Parti Correlate è deliberata dall'organo di volta in volta competente, solo dopo il rilascio di un motivato parere da parte del comitato, avente ad oggetto l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione; (iv) il comitato incaricato ha diritto di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta; (v) gli organi delegati forniscono una completa informativa, almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione delle Operazioni di Minore Rilevanza; (vii) i verbali delle deliberazioni di approvazione riportano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Infine, la Procedura detta, tra l'altro, specifiche disposizioni: (i) sugli obblighi di informativa al pubblico relativi alle Operazioni con Parti Correlate da realizzarsi e/o realizzate; (ii) volte a disciplinare l'approvazione di Operazioni con Parte Correlata di competenza assembleare; (iii) per l'adozione di delibere quadro che consentano l'approvazione di una serie di Operazioni con Parti Correlate tra loro omogenee da concludersi con le stesse Parti Correlate o con determinate categorie di Parti Correlate.

Relativamente alle operazioni con Parti Correlate concluse dall'Emittente dalla data di costituzione (ovvero dal 6 ottobre 2016) e fino alla Data della Relazione, in data [•] Space3 ha stipulato il Contratto di Servizi con Space Holding, che avrà durata dalla Data di Efficacia della Scissione e fino alla prima nel tempo tra la data di efficacia dell'Operazione Rilevante e il Termine Massimo, avente a oggetto la prestazione, da parte di Space Holding a favore di Space3, di (i) servizi di consulenza inerenti la ricerca e la selezione di potenziali Target nonché lo studio e l'esecuzione di possibili Operazioni Rilevanti; (ii) servizi di consulenza inerenti alla gestione dei rapporti con gli investitori e il mercato; e (iii) altri servizi relativi alla gestione operativa ordinaria di Space3.

Si segnala che la stipulazione del Contratto di Servizi tra l'Emittente e Space Holding rappresenta un'operazione con Parte Correlata ai sensi del Regolamento OPC che, tuttavia, non è stata sottoposta ai presidi procedurali previsti dal medesimo Regolamento OPC in quanto, alla data di sottoscrizione del Contratto di Servizi, Space3 non era una società quotata su un mercato regolamentato e, pertanto, la Procedura OPC non era ancora applicabile.

Si precisa che il Contratto di Servizi costituisce alla Data della Relazione l'unico contratto di consulenza strategica sottoscritto da Space3 al fine di individuare la Target e strutturare una possibile Operazione Rilevante. Tuttavia, non sussiste alcuna relazione di dipendenza dell'Emittente dal Contratto di Servizi, in quanto - anche in caso di scioglimento del medesimo contratto - i soci di Space Holding che sono anche membri del Consiglio di Amministrazione di

Space3 continueranno ad assistere l'Emittente nella ricerca della Target e nella strutturazione dell'Operazione Rilevante in qualità di amministratori di Space3 e, in ogni caso, anche nella vigenza del Contratto di Servizi, il consiglio di amministrazione di Space3 valuterà in piena autonomia l'adeguatezza di ciascuna potenziale Target, la dimensione e la struttura di una potenziale Operazione Rilevante nonché l'opportunità di sottoporne l'approvazione all'assemblea.

A fronte della prestazione dei suddetti servizi, Space3 corrisponderà a Space Holding (i) un importo annuale forfettario pari allo 0,33% delle disponibilità liquide oggetto di assegnazione a Space3 nell'ambito della Scissione, fermo restando che ai fini della determinazione del compenso da corrispondere a Space Holding tali disponibilità saranno considerate fino a un importo massimo di Euro 150.000.000,00, a titolo di compenso per la prestazione dei servizi; e (ii) un importo annuale forfettario a titolo di rimborso delle spese vive sostenute da Space Holding nello svolgimento delle attività oggetto del Contratto di Servizi pari a Euro 50.000.

Il pagamento degli importi sub (i) e (ii) avverrà in via anticipata con cadenza trimestrale il primo giorno lavorativo del mese, fermo restando che (i) riguardo al primo trimestre, il periodo di riferimento sarà compreso tra la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie Space3 sul MIV e l'ultimo giorno lavorativo del terzo mese di calendario successivo alla medesima data di inizio delle negoziazioni e gli importi dovuto da Space3, da corrispondersi alla data di inizio delle negoziazioni, saranno calcolati *pro-rata temporis*; e (ii) riguardo al trimestre nel corso del quale sarà completata l'Operazione Rilevante, il periodo di riferimento sarà compreso tra il primo giorno lavorativo del mese di calendario in cui sarà completata l'Operazione Rilevante e la data di efficacia della medesima e gli importi dovuti da Space3 saranno calcolati *pro-rata temporis* fino alla data di efficacia della medesima Operazione Rilevante.

Dalla data di costituzione (ovvero dal 6 ottobre 2016) e fino alla Data della Relazione, l'Emittente non ha concluso operazioni con Parti Correlate ulteriori rispetto alla stipulazione del Contratto di Servizi.

12.2 LA POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE

Il Consiglio di Amministrazione di Space3 ha approvato l'adozione di una "Politica di Gestione dei Conflitti di interesse", in conformità all'articolo 2.2.43, comma 12, del Regolamento di Borsa, la quale: (i) individua le circostanze che determinano o possono determinare l'insorgere di una situazione di possibile conflitto d'interessi in relazione alla decisione da parte della Società di realizzare un'Operazione Rilevante; e (ii) definisce le procedure e le misure organizzative che devono essere adottate per la gestione di tali conflitti, ferma restando l'applicabilità alla Società di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate.

Ai sensi della Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse, si presume che vi sia un conflitto d'interesse, salvo prova contraria, al ricorrere di una o più delle seguenti circostanze:

- (a) un'Operazione Rilevante da effettuarsi con un Soggetto Rilevante ovvero un Soggetto Affiliato a uno dei Soggetti Rilevanti, o con una qualsiasi delle banche partecipanti al consorzio di collocamento dell'Offerta o gli altri soggetti coinvolti nell'Offerta su incarico della Società ovvero con uno qualsiasi dei Soggetti Affiliati agli stessi;
- (b) un'Operazione Rilevante da effettuarsi con una Parte Correlata della Società, di un Soggetto Rilevante, o di un Soggetto Affiliato alla Società o a un Soggetto Rilevante;
- (c) l'acquisto di beni o servizi da parte della Società nel caso in cui la controparte sia un Soggetto Rilevante, ovvero un Soggetto Affiliato alla Società o a un Soggetto Rilevante;

laddove, per “**Soggetto Rilevante**” si intende il socio Space Holding S.r.l., gli amministratori e ogni altro soggetto a cui sia stato delegato dal Consiglio di Amministrazione il compito di dare attuazione alla politica d’investimento della Società, mentre per “**Soggetto Affiliato**” si intende, rispetto ad un soggetto: (a) ogni persona fisica o giuridica che direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone: (i) controlla il soggetto di cui si tratta, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo, fermo restando che la nozione di “controllo” avrà il significato di cui all’art. 2359 del Codice Civile; (ii) detiene una partecipazione nel soggetto tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultimo ovvero che esercita un’influenza notevole sul soggetto in virtù di particolari vincoli contrattuali con lo stesso; (iii) esercita il controllo sul soggetto congiuntamente con altri soggetti; (b) è una società collegata al soggetto ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile; (c) è una *joint venture* in cui il soggetto è un partecipante; (d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante; (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d); (f) è un’entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l’influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto.

La Politica contiene quindi un’elencazione esemplificativa di casi che gli organi sociali dovranno tenere in particolare considerazione nell’individuazione di possibili situazioni di conflitto d’interessi in capo ai Soggetti Rilevanti in relazione ad un’Operazione Rilevante e detta, infine, criteri per identificare ulteriori possibili conflitti d’interesse con riferimento alle attività di (i) ricerca e selezione di potenziali “Target” e (ii) negoziazione e realizzazione di un’Operazione Rilevante.

Al fine di evitare conflitti di interessi, ovvero di minimizzare l’impatto degli stessi sulla Società, la Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse impone il rispetto delle seguenti misure preventive:

- (i) gli Amministratori della Società diversi dagli Amministratori Indipendenti della Società non hanno – né assumeranno fino al completamento dell’Operazione Rilevante – alcun obbligo di presentare un’opportunità di investimento ad un terzo con priorità rispetto alla Società;
- (ii) gli Amministratori della Società non possono porre in essere alcun tipo di attività ovvero intraprendere alcuna iniziativa che possa, direttamente o indirettamente, impedire od ostacolare l’approvazione dell’Operazione Rilevante da parte dell’Assemblea della Società;
- (iii) i Soggetti Rilevanti e i soggetti ad essi Affiliati non devono votare a favore della proposta Operazione Rilevante in sede assembleare con le azioni della Società da essi eventualmente acquistate;
- (iv) fatto salvo per il contratto di servizi tra Space3 e Space Holding S.r.l, i Soggetti Rilevanti e i rispettivi Soggetti Affiliati non possono percepire alcuna remunerazione – diversa dai compensi e rimborsi spese previsti a favore degli Amministratori in relazione alla loro carica - per attività di *scouting*, di consulenza o per lo svolgimento di altri servizi connessi, in relazione all’attività della Società, ivi inclusa la ricerca di “Target” e lo studio di possibili Operazioni Rilevanti;
- (v) l’assunzione di esponenti dell’alta dirigenza della Società è riservata al Consiglio di Amministrazione della Società;

e delle seguenti misure procedurali:

- (i) le decisioni in merito alla proposta all'Assemblea di un'Operazione Rilevante sono riservate al Consiglio di Amministrazione e non possono essere delegate;
- (ii) l'Amministratore Delegato ovvero il Comitato Esecutivo formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a una o più potenziali "Target", ovvero a una o più potenziali Operazioni Rilevanti;
- (iii) a seguito di una proposta dell'Amministratore Delegato o del Comitato Esecutivo ai sensi del precedente paragrafo (vi), il Consiglio di Amministrazione potrà sottoporre la potenziale Operazione Rilevante all'approvazione degli azionisti della Società solo qualora consti il voto favorevole di due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione stesso;
- (iv) qualora un amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse rispetto ad una potenziale Operazione Rilevante, quest'ultimo deve: (a) darne notizia agli altri membri del Consiglio di Amministrazione (informandoli, in particolare, circa la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse); (b) nel caso in cui l'interesse di cui l'amministratore sia portatore sia in conflitto con quello della Società, dovrà astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione con riferimento alla summenzionata operazione; e (c) qualora si tratti di un Amministratore Delegato, dovrà astenersi dal compiere l'operazione e investire l'intero consiglio; tale Amministratore sarà, tuttavia, conteggiato ai fini del calcolo del *quorum* costitutivo in quella data adunanza del Consiglio di Amministrazione;
- (v) nei casi di cui al precedente paragrafo (ix), la deliberazione del Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

In caso di un'**Operazione Sensibile**, *i.e.* qualunque Operazione Rilevante posta in essere dalla Società: (a) con un Soggetto Rilevante; (b) con un Soggetto Affiliato a - o che abbia ricevuto un finanziamento da - un Soggetto Rilevante o uno qualsiasi dei Soggetti Affiliati ai Soggetti Rilevanti ovvero con qualsiasi entità di cui gli Amministratori siano amministratori; (c) con una qualsiasi delle banche partecipanti al consorzio di collocamento dell'"Offerta" o gli altri soggetti coinvolti nell'"Offerta" ovvero con uno qualsiasi dei Soggetti Affiliati agli stessi, si applicano le seguenti ulteriori cautele:

- (a) un'Operazione Sensibile può essere approvata solo qualora il Consiglio di Amministrazione abbia ottenuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi circa l'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- (b) il Consiglio di Amministrazione può approvare un'Operazione Sensibile solo ove consti il voto favorevole di almeno due terzi degli amministratori della Società, fermo restando che tale maggioranza qualificata dovrà ricomprendere il voto favorevole di almeno 2 (due) amministratori indipendenti.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari - da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori - di una quota di

partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura dell'Emittente almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello della predetta Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "sindaci effettivi", sezione "sindaci supplenti") da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Le liste, ove contengano, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'irricevibilità della medesima: (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

A ciascuna lista devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'irricevibilità della medesima: (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli

azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste saranno ridotte alla metà.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: *(i)* dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (**Lista di Maggioranza**) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e un sindaco supplente; *(ii)* dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo (**Sindaco di Minoranza**), al quale spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e il secondo sindaco supplente (**Sindaco Supplente di Minoranza**). In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risulteranno eletti 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

I sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), nei casi in cui, per qualsiasi motivo, *(i)* venga a mancare un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza, a questo subentrerà il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza, *(ii)* venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi sarà sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. Ove per qualsiasi motivo non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, dovrà essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità sopra descritte, i 3 (tre) sindaci effettivi e i 2 (due) sindaci supplenti saranno nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

In data 6 ottobre 2016, in sede di costituzione dell'Emittente, sono stati nominati i Signori Pier Luca Mazza (in veste di Presidente), Marco Giuliani, Virginia Marini, quali Sindaci Effettivi, e i Signori Fabio Massimo Micaludi e Simona Valsecchi, quali Sindaci Supplenti.

I membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Il meccanismo del voto di lista (descritto nel precedente articolo 13) troverà applicazione in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale previsto per tale riunione assembleare.

I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nell'Allegato D.

La tabella acclusa quale Allegato E indica, invece, le cariche attualmente ricoperte dai membri del Collegio Sindacale di Space3.

* * *

La Società è stata costituita in data 6 ottobre 2016. Nel corso dell'esercizio 2016 si sono tenute [•] riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono attualmente previste [•] riunioni del Collegio Sindacale.

Recependo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale vigila sul processo di informativa finanziaria, revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione. Nell'ambito delle proprie attività, i sindaci devono coordinarsi con il Comitato Controllo e Rischi.

In data [•], i sindaci hanno verificato la sussistenza dei propri requisiti di indipendenza ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

* * *

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha curato che i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, in conformità al Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, ritiene che l'Assemblea sia un'importante occasione di confronto tra azionisti ed amministratori e, conseguentemente, adotta misure che favoriscono l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti. A tal riguardo si segnala che lo Statuto all'art. 8 (ai sensi dell'art. 2369 del Codice Civile) prevede che le Assemblee si svolgano in un'unica convocazione e all'art. 10 (ai sensi

dell'art. 135-*undecies* del TUF) stabilisce che la Società può designare, per ciascuna Assemblea, mediante apposita indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto (c.d. rappresentante designato dalla società) al quale i soci possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalle legge.

Ai sensi del Criterio Applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, i rapporti con gli investitori istituzionali sono invece curati dall'*Investor Relator*.

Il compito dell'*Investor Relator* è di mantenere costantemente aggiornata l'alta direzione della Società sui fabbisogni informativi del mercato finanziario e, in particolare, degli investitori.

L'*Investor Relator* rappresenta, pertanto, il punto di contatto tra l'Emittente ed il mercato ed avrà il compito di collaborare con la struttura societaria per mantenere ed incentivare il rispetto della normativa in materia di informativa societaria. L'attività di *relation* è condivisa e supportata dal *management*.

Nel corso della riunione del 2 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società Beneficiaria, al fine di dotarsi di un referente informativo professionalmente qualificato per gestire i rapporti con gli azionisti e gli investitori, ha deliberato di nominare l'amministratore Carlo Pagliani *Investor Relator* responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria nazionale e internazionale.

Le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti, i documenti contabili societari, i comunicati finanziari, le procedure, i codici e ogni altra informazione di rilievo attinente la Società sono pubblicate nelle Sezioni *Investor Relations* e *Corporate Governance* del sito internet della Società (www.space3spa.com).

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'Assemblea si svolge in unica convocazione e si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge. Fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, le deliberazioni dell'Assemblea aventi ad oggetto la distribuzione di utili e/o riserve disponibili devono essere approvate anche dall'assemblea speciale dei titolari di azioni speciali, ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea è competente a deliberare in merito all'autorizzazione al compimento dei seguenti atti da parte degli amministratori: (i) esecuzione dell'Operazione Rilevante; (ii) utilizzo delle somme depositate sul conto corrente vincolato costituito dalla Società ai sensi del Regolamento di Borsa per la realizzazione dell'Operazione Rilevante; e (iii) assunzione di finanziamenti e concessione di garanzie.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate

nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società. La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (i) sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione; (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (iii) tale modalità sia prevista dall'avviso di convocazione dell'Assemblea che indichi, altresì, i luoghi presso cui presentarsi.

In data 23 dicembre 2016, l'Assemblea, in adesione al Criterio Applicativo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, ha approvato un regolamento assembleare volto a regolare lo svolgimento delle assemblee, affinché lo stesso sia conforme alle raccomandazioni di cui al citato Criterio Applicativo. Tale regolamento assembleare prevede, tra l'altro, che:

- (i) il presidente (il Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento la persona designata dall'Assemblea) può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti;
- (ii) nel porre in discussione argomenti e proposte, il presidente, se la maggioranza del capitale rappresentato in assemblea non si oppone, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione;
- (iii) il presidente regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta. I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento. Il presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi. Il presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica;
- (iv) prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente riammette all'assemblea coloro

che ne fossero stati esclusi durante la fase di discussione a norma del regolamento;

- (v) il presidente decide l'ordine in cui le proposte di deliberazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno vengono messe in votazione, dando di norma la precedenza a quelle eventualmente formulate dal Consiglio di Amministrazione.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla data della presente Relazione non sussistono ulteriori pratiche di governo societario effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Allegato A

Poteri conferiti all'Amministratore Delegato

In data 23 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Roberto Italia Amministratore Delegato dell'Emittente, conferendogli i seguenti poteri per la gestione ordinaria della Società:

Corrispondenza e altri documenti

1. firmare la corrispondenza della Società;
2. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
3. firmare ed emettere bolle di accompagnamento, documenti di trasporto e riceverli;

Pratiche amministrative

4. esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
5. ritirare dalle poste, telegrafi, dogane, ferrovie, imprese di trasporto e di navigazione ed in genere da qualsiasi ufficio pubblico, da qualsiasi compagnia o stabilimento, vaglia, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate con dichiarazione di valore, merci, denaro ecc., rilasciando ricevute e quietanze;
6. dare e accettare depositi in garanzia;
7. compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi, dando corso a ogni altra pratica con gli Uffici Doganali e firmando ogni documento opportuno in relazione a tali operazioni;
8. compiere tutti gli atti necessari per iniziare, proseguire e finalizzare le procedure di registrazione dei diritti di proprietà della Società, nonché per mantenere in vita tali diritti; firmare tutti i documenti opportuni per l'espletamento delle facoltà sopra conferite, nominare allo scopo agenti e corrispondenti in Italia e all'estero, conferendo loro i relativi mandati;
9. compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, tutti gli atti e operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze e atti autorizzativi in genere. Provvedere a tutti gli adempimenti relativi compresi quelli connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione, di consumo di diritti erariali e di monopolio;
10. fare depositi per qualsivoglia titolo e ritirarli presso gli uffici postali e telegrafici, le banche, gli istituti di emissione e di credito, le intendenze di finanza, gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti, le dogane, le ferrovie dello stato e private, le imprese di trasporto e di navigazione, ecc.;

Contratti commerciali

11. fatto salvo quanto indicato al successivo punto 12, a firma singola, stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere, contratti o atti di acquisto o dispositivi di beni o servizi, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare non superiore a Euro 100.000 (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, ivi inclusi quelli di seguito

elencati:

- (i) contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera, consulenza e aventi per oggetto prestazioni di servizi e fornitura di beni in genere;
 - (ii) contratti di compravendita e/o permuta di merci, macchinari e automezzi, ed in genere ogni altra cosa mobile, fissandone le condizioni ed i prezzi anche in via di transazione;
 - (iii) contratti di mediazione, commissione, spedizione;
 - (iv) contratti relativi a lavorazioni per conto terzi;
 - (v) contratti di assicurazione di qualsiasi specie firmando le relative polizze con facoltà anche di liquidare ed esigere, in caso di sinistro, le relative indennità, dandone quietanza a chi di ragione, pure liquidando in via di transazione ogni altra indennità dovuta a terzi per qualsiasi occasione di sinistro;
 - (vi) contratti di locazione di beni mobili o immobili con durata anche ultra novennale;
 - (vii) contratti di locazione finanziaria di beni immobili e beni mobili anche iscritti in pubblici registri in Italia e all'estero ivi compresa la facoltà, alla scadenza, di riscatto, restituzione o proroga della locazione del bene;
 - (viii) contratti aventi per oggetto il *factoring*;
12. firma congiunta con, alternativamente, il Dott. Gianni Mion o il Dott. Edoardo Subert o il Dott. Carlo Pagliani, stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere:
- (i) contratti o atti di acquisto o dispositivi di beni o servizi, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare compreso tra Euro 100.001 (o il suo equivalente in altra valuta) ed Euro 500.000 (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, ivi inclusi quelli elencati al precedente punto 11;
 - (ii) contratti di licenza;
 - (iii) contratti di distribuzione e agenzia.

Operazioni finanziarie e valutarie

- 13. firmare le dichiarazioni valutarie relative alle operazioni di importazione ed esportazione rilasciate dalla Banca d'Italia e dalle aziende di credito abilitate, disporre per il regolamento valutario delle stesse, ed in particolare sottoscrivere i moduli richiesti per la procedura doganale semplificata;
- 14. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali a nome della Società, sia in valuta nazionale che estera;
- 15. disporre il trasferimento tra diversi conti della Società di disponibilità in divisa e di bonifici, anche pervenuti dall'estero;
- 16. disporre e prelevare somme in denaro contante o emettere assegni all'ordine non eccedenti l'importo di Euro 100.000 presso banche, istituti di emissione e di credito.

Per importi compresi tra Euro 100.001 ed Euro 500.000, tali poteri potranno essere esercitati solo

a firma congiunta con, alternativamente, il Dott. Gianni Mion o il Dott. Edoardo Subert o il Dott. Carlo Pagliani;

17. richiedere agli istituti bancari o ad altri intermediari finanziamenti sotto qualsiasi forma (in particolare, ma senza limitazione, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti, factoring), ovvero operazioni di copertura rischi su cambi e tassi di interesse senza ricorso a strumenti derivati, purché tali operazioni non comportino per la Società l'assunzione di obbligazioni (in termini di oneri finanziari o di garanzie o di entità del prestito) eccedenti l'importo di Euro 100.000 per ogni singola operazione;
18. ordinare la cessione e l'acquisto delle divise relative a tutte le operazioni di importazione ed esportazione;
19. sottoscrivere fideiussioni a favore di terzi nell'interesse di società controllate dalla Società, in conformità all'oggetto sociale e per importi non eccedenti Euro 100.000 per ogni singola garanzia;
20. assumere qualsiasi obbligazione cambiaria, emettere cambiali, tratte in Euro ed in divisa a favore di fornitori in pagamento di materie prime, macchinari, scorte, materie sussidiarie in genere e servizi per il fabbisogno della Società, purché tali operazioni non comportino per la Società l'assunzione di obbligazioni eccedenti l'importo di Euro 100.000 per ogni singola operazione;
21. effettuare inoltre pagamenti, liquidare conti, partite attive e passive nonché fatture anche in via di transazione, comperare titoli e valori, rilasciando quietanze e atti interamente liberatori e ciò tanto con privati che con pubbliche amministrazioni ed enti pubblici in genere, anche mediante assegni circolari, a valere su disponibilità liquide o allo scoperto in utilizzo di fidi concessi alla Società, sino ad un importo massimo di Euro 100.000 per singolo pagamento;
22. cedere "*pro soluto*" e "*pro solvendo*" crediti vantati dalla Società verso chiunque ed accettare la cessione di crediti a qualsiasi titolo fatta da terzi alla Società, purché in ogni caso le operazioni contemplate non comportino per la Società l'assunzione di obbligazioni eccedenti l'importo di Euro 100.000 per ogni singolo credito;

Esazioni di crediti

23. esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi cassa, ente e persona rilasciando quietanze e scarichi, concedere dilazioni e sconti di pagamento;
24. provvedere alla emissione di tratte sui debitori;
25. intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
26. promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
27. promuovere istanze di fallimento, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ad amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime;

Personale

28. procedere alla assunzione e/o risoluzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato), fissando i relativi inquadramenti e trattare tutte le necessarie condizioni secondo le norme contrattuali vigenti, con il limite, per ogni singola assunzione o risoluzione, di Euro 100.000 quale retribuzione annua lorda;
29. rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei lavoratori con potere di stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori e effettuare transazioni di vertenze sindacali;
30. rappresentare la Società nei confronti di ogni autorità, Ente e istituto in materia di lavoro nonché nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;
31. stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori a progetto e lavoratori autonomi per importi non superiori a Euro 100.000 per ciascun contratto. Per importi compresi tra Euro 100.001 ed Euro 500.000, tali poteri potranno essere esercitati solo a firma congiunta con, alternativamente, il Dott. Gianni Mion o il Dott. Edoardo Subert o il Dott. Carlo Pagliani;
32. curare e vigilare affinché venga effettivamente curata la corretta applicazione, da parte del personale della Società, delle prescrizioni dettate da leggi e/o regolamenti in materia di prevenzione infortuni, sicurezza e salute dei lavoratori, igiene del lavoro;
33. nominare i responsabili per la sicurezza, in ottemperanza agli obblighi di legge e/o regolamenti, che verranno individuati dal Presidente sia all'interno (in responsabili di posizioni della struttura organizzativa della Società) sia all'esterno (in rappresentanti di altre società), conferendo ad essi le necessarie competenze;
34. sottoscrivere le dichiarazioni dei compensi assoggettati a ritenuta d'acconto da rilasciare a terzi, ai sensi dell'articolo 7-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni ed integrazioni;
35. compiere ogni attività necessaria per adempiere gli obblighi che le normative di legge e di buona tecnica definiscono in materia di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica e che competono al datore di lavoro;

Trattamento dei dati personali

36. garantire ed ottemperare a quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi compresa la nomina dei responsabili del trattamento dei dati personali, che verranno individuati dall'Amministratore Delegato sia all'interno (in responsabili di posizioni della struttura organizzativa della Società) sia all'esterno (in rappresentanti di altre società cui siano demandate attività di trattamento dati per conto della Società), conferendo ad essi le necessarie competenze ed istruzioni in coerenza con il disposto del predetto Decreto Legislativo;

Nomina di procuratori e conferimento di mandati

37. conferire mandati e nominare procuratori per singoli atti o per categorie di atti, nell'ambito dei poteri spettanti, nonché provvederne alla revoca;

Rappresentanza

38. nei limiti delle deleghe conferite, sarà attribuita all'amministratore delegato la

rappresentanza della Società e, in particolare, lo stesso potrà:

- (i) rappresentare, ad ogni fine, la Società presso Autorità o Enti civili, amministrativi, giudiziari, previdenziali e assicurativi di qualsiasi grado, nonché presso gli uffici delle imposte e del registro e in generale dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti, delle Tesorerie dello Stato, delle Regioni, Province e Comuni nonché presso le Associazioni Industriali territoriali o di categoria;
- (ii) rappresentare la Società in ogni sua causa attiva e passiva, in ogni grado di giurisdizione, sia ordinaria che amministrativa e anche per Cassazione e revocazione, con facoltà di nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, arbitri, anche amichevoli compositori, e periti; accettare e sottoscrivere clausole che comportino deroghe alla competenza e alla giurisdizione;
- (iii) impugnare sentenze, decreti, ordinanze, decisioni; fare denunce, dichiarazioni, istanze reclami e querele; procedere ad atti esecutivi e cautelari; rappresentare la Società in qualsiasi fallimento o altra procedura concorsuale, anche per l'insinuazione al passivo, e promuoverne, ove occorra, la dichiarazione, assistere alle adunanze dei creditori, concorrere alla nomina delle delegazioni di sorveglianza, accettarne ed esercitarne l'ufficio, dichiarare i crediti della Società affermandone la realtà e verità, dare voto favorevole o contrario a domande di concordato preventivo o fallimentare, accettare o respingere proposte di concordato,

restando inteso che ciascuno dei poteri di cui al presente punto 38 verrà conferito purché in ogni caso il diritto controverso abbia un valore determinato e non eccedente l'importo di Euro 100.000;

39. l'amministratore delegato potrà altresì rappresentare la Società nei consorzi e nelle associazioni nelle quali la stessa sia associata.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione in pari data ha attribuito a ciascuno degli amministratori Edoardo Carlo Maria Subert e Carlo Pagliani i poteri di cui ai precedenti punti 12, 16 e 31 da esercitarsi a firma congiunta con il dott. Roberto Italia.

In data 11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha esteso al Dott. Gianni Mion i poteri di cui ai precedenti punti 12, 16 e 31 da esercitarsi a firma congiunta con il dott. Roberto Italia.

Allegato B

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
N/A= Non applicabile

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi	
Carica	Membro	In carica dal	In carica fino approv. bilancio	Lista (M/m/NA)*	Esec.	Non Esec.	Indip. (Codice Civile)	Indip. (TUF)	**	N. altri inc. ***	****	**
Presidente e Amm.re Delegato	Roberto Italia	06/10/16	31/12/18	N/A	X				88%	10		
Amm.re	Carlo Pagliani	06/10/16	31/12/18	N/A		X			100%	3		
Amm.re	Edoardo Subert	06/10/16	31/12/18	N/A		X			75%	1		

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, e non quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al comitato.

***** Gli Amministratori Indipendenti sono stati nominati in data 23 dicembre 2016, con deliberazione dell'Assemblea sospensivamente condizionata al perfezionamento della Quotazione.

* * *

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae*, dal quale emergono le competenze e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale, di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Gianni Mion

Gianni Mion ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia nel 1966. Ha iniziato la sua carriera in Peat Marwick Mitchell (ora parte di KPMG), dove ha lavorato dal 1967 al 1973, lavorando come revisore negli uffici di Roma e Chicago. Nel 1973 è entrato in Mc Quay Europa S.p.A. con un ruolo di *controller* e dopo un anno si è spostato in

Gepi S.p.A., dove ha svolto diversi ruoli *manageriali* fino al 1983, quando è entrato nel Consiglio di Amministrazione di Fintermica S.p.A. e nel 1985 ha iniziato a lavorare per Marzotto S.p.A. come *Chief Financial Officer*.

Nel 1986 ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato di Edizione Holding, la *holding* della famiglia Benetton, dove nel 2012 è stato nominato Vice Presidente esecutivo.

Gianni Mion, socio di Space Holding dal 2013, è stato presidente di Space S.p.A. dalla costituzione fino all'efficacia della *business combination* ed è ora presidente non esecutivo di F.I.L.A. S.p.A., la società individuata come *target* per la *business combination* con Space S.p.A..

Roberto Italia

Roberto Italia ha conseguito la laurea in Economia e Commercio *magna cum laude* presso la LUISS, Roma, nel 1990, e ha iniziato a lavorare presso il gruppo STET/Telecom Italia. Dopo aver conseguito nel 1994 un MBA *With Distinction* ad INSEAD, Fontainebleau, ha iniziato a lavorare nel settore del *private equity*, dove tuttora opera, dapprima con Warburg Pincus, poi con Henderson Private Capital e, quindi, con il gruppo europeo Cinven, di cui oggi presiede la società di *advisory* in Italia.

Roberto Italia è consigliere di amministrazione o direttivo di varie società di capitali in Italia e all'estero e associazioni no profit, tra cui AIFI, l'associazione italiana del *venture capital* e del *private equity*.

Roberto Italia, socio di Space Holding dal 2013, è stato Amministratore Delegato di Space S.p.A. dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con F.I.L.A. S.p.A..

Carlo Pagliani

Carlo Pagliani ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso Università Luigi Bocconi, Milano, nel 1985. Ha iniziato la sua carriera in Hambros Bank, PLC a Londra, all'interno del Dipartimento di *Capital Markets*. Nel 1988 viene assunto da Paribas Capital Markets a Londra, dove inizia a seguire clienti italiani nella Divisione di *Debt Capital Markets*, per poi spostarsi successivamente a Milano, presso Banque Paribas, come Vice-Direttore Generale, ed entrare, nel 1995, nel Comitato Esecutivo della banca in Italia con responsabilità per l'*Investment Banking*. Nel 1998 viene assunto da Morgan Stanley come *Executive Director*, all'interno del Dipartimento di Investment Banking. Nel 2000 viene nominato *Managing Director*, con responsabilità della copertura dei gruppi familiari italiani per *Investment Banking*. Nel 2012 diviene *Senior Advisor*, carica che detiene tutt'ora.

Carlo Pagliani è parte, dal 2012, del Comitato Strategico della Fondazione Umberto Veronesi.

Carlo Pagliani, socio di Space Holding dal 2013, è stato amministratore di Space S.p.A. dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con F.I.L.A. S.p.A..

Edoardo Subert

Edoardo Subert si è laureato nel 1985 a pieni voti in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera in Cast, una società di consulenza *manageriale* fondata da alcuni dei più importanti professori della Bocconi. Nel 1987 è entrato in Citibank, dove ha svolto diversi ruoli nel dipartimento di *Investment Banking*, fino a diventare *Director* nel *team* di M&A. Nel 1990 si è spostato in Rothschild, prima a Londra come responsabile dell'*Italian Desk* e poi dal 1993 a Milano, dove è diventato consigliere di

amministrazione e *managing director* con responsabilità in diversi settori fra cui FIG e *Utilities*, oltre che Partner a livello di Gruppo Rothschild. Dal 2013 continua la sua carriera in Rothschild come *Senior Advisor* all'interno del Dipartimento di *Investment Banking* di Milano.

Edoardo Subert, socio di Space Holding dal 2013, è stato amministratore di Space S.p.A. dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con F.I.L.A. S.p.A..

Francesca Prandstraller

Laureata in Filosofia presso l'Università di Padova, ha conseguito un Master of Art in Communication, Culture, and Technology presso la Georgetown University a Washington D.C., e in Corporate Organizational Management presso la CUOA Foundation (Consorzio Universitario di Organizzazione Aziendale) a Vicenza. Vanta un'esperienza di più di vent'anni nel settore delle Risorse Umane; ha lavorato nella Direzione del Personale di grandi aziende venete e poi come consulente presso CUOA Foundation (Consorzio Universitario di Organizzazione Aziendale di Vicenza) e importanti società italiane, diventando poi docente in varie università (Padova, Venezia, Milano Bicocca). Dal 2010 è docente all'Università Commerciale L. Bocconi a Milano, presso il Dipartimento di Management e Technology. È autrice di numerosi articoli e libri su tematiche legate alle Risorse Umane.

Francesca Prandstraller è stata amministratore di Space S.p.A. fino all'operazione di *business combination* ed è ora amministratore di F.I.L.A. S.p.A..

Margherita Zambon

Margherita Zambon si è laureata in Economia Politica presso l'Università Bocconi nel 1984. Dopo un'esperienza in Montedison come analista, occupandosi di valutazioni di coerenza strategico finanziaria su operazioni per il gruppo, nel 1988 entra nell'azienda di famiglia.

Margherita Zambon è Presidente di Zambon Company S.p.A. holding industriale della multinazionale chimico-farmaceutica fondata a Vicenza nel 1906 e presente in 15 Paesi. È inoltre consigliere nelle principali società del gruppo, nella Fondazione Zoé (Zambon Open Education), dedicata alla diffusione di una maggiore consapevolezza sul concetto di salute, in Secofind SIM S.p.A., multi family office per famiglie imprenditoriali e investitori istituzionali. Dal maggio 2012 è consigliere di amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala.

Gabriele Villa

Professore associato presso l'Università Cattolica, Milano; Amministratore Indipendente di Space3 S.p.A.

Gabriele Villa è Professore associato nella Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Titolare dell'insegnamento di Informativa finanziaria e principi contabili internazionali. Gabriele Villa è Dottore Commercialista Revisore Legale, socio dello studio professionale Crostarosa Guicciardi-Villa.

Svolge il ruolo di Sindaco effettivo di diverse società tra cui Mediobanca e Salini Impregilo. E' revisore dei conti della Fondazione Accademia Teatro alla Scala".

Allegato C

**Incarichi ricoperti in altre società da parte dei membri del consiglio di
amministrazione**

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA
Gianni Mion	Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	F.I.L.A. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Il Gazzettino S.p.A.	Amministratore
	Immobiliare Cewa S.r.l.	Amministratore
	Space Holding S.r.l.*	Amministratore
Roberto Italia	Avio S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Cinven S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Cinven Luxco 1 S.A.	Amministratore
	Cinven Luxco 2 S.A.	Amministratore
	Digivalue Media S. ar.l.	Amministratore
	FCP Manco S.a.r.l.	Amministratore
	Lastminute.com Group B.V.	Amministratore
	Red Black Capital S.A.	Amministratore
	Solar Investment Group B.V.	Amministratore
	Space Holding S.r.l.*	Amministratore
Carlo Pagliani	Fondazione Umberto Veronesi	Amministratore
	Redinvest Leaf S.r.l.	Amministratore
	Space Holding S.r.l.*	Amministratore
Edoardo Subert	Space Holding S.r.l.	Amministratore

Francesca Prandstraller	F.I.L.A. S.p.A.	Amministratore
Margherita Zambon	Angama S.r.l.□	Amministratore
	Cleops S.r.l.□	Amministratore
	Chimi S.a.s. di Margherita Zambon & C.□	Amministratore Unico
	Enaz S.r.l.□	Amministratore
	Fondazione Teatro alla Scala	Amministratore
	Fondazione ZOÈ- Zambon Open Education□	Amministratore
	Gefim S.p.A.□	Amministratore
	Itaz S.r.l.□	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Iava S.r.l.□	Amministratore
	Secofind SIM S.p.A.□	Amministratore
	Zach System S.p.A.□	Amministratore
	Zambon S.p.A.□	Amministratore
	Zambon Company S.p.A.□	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Zambon Immobiliare S.p.A.	Amministratore
	ZETA4 S.r.l.□	Amministratore
	Zeta Cube S.r.l.	Amministratore
	Fondazione San Patrignano	Amministratore
	Fondazione De Agostini	Amministratore
Zeta-Arts Ltd□	Amministratore	
Gabriele Villa	Medio Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Edison S.p.A.	Sindaco Effettivo

	Otis Servizi S.r.l.	Sindaco Unico
	Transalpina di Energia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Immobiliare Cinca S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Immobiliare Delvin S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Westfield Milan S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale

* Si specifica che Space Holding S.r.l. appartiene al gruppo di cui è parte la Società.

Allegato D
Struttura collegio sindacale

Collegio sindacale							
Carica	Nome e cognome	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza (Codice Autodisciplina)	** (%)	Numero altri incarichi***
Presidente del Collegio Sindacale	Pier Luca Mazza	06/10/16	Approvazione bilancio al 31.12.2018	N/A	X	100%	27
Sindaco effettivo	Virginia Marini	06/10/16	Approvazione bilancio al 31.12.2018	N/A	X	100%	3
Sindaco effettivo	Marco Giuliani	06/10/16	Approvazione bilancio al 31.12.2018	N/A	X	100%	23
Sindaco supplente	Simona Valsecchi	06/10/16	Approvazione bilancio al 31.12.2018	N/A	X		6
Sindaco supplente	Fabio Massimo Micaludi	06/10/16	Approvazione bilancio al 31.12.2018	N/A	X	-	18
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Nessuno							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: N/A							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: N/A							

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). □

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). □

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco.

Pier Luca Mazza

Pier Luca Mazza, dottore commercialista e revisore contabile, socio dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Istituto Universitario di Bergamo nel 1983. Nel 1987 ha conseguito l'abilitazione di Stato all'esercizio della professione di Dottore commercialista.

Dopo un'esperienza di due anni presso la società di revisione Coopers & Lybrand S.p.A., nel 1986 ha iniziato a svolgere la professione di dottore commercialista presso lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati. Dal 2004 fa parte anche dello Studio di Revisori Associati.

La sua attività comprende la consulenza e assistenza in materia societaria e fiscale e tra i suoi clienti si annoverano primari gruppi multinazionali; egli siede, inoltre, nei collegi sindacali di numerose società facenti capo a importanti gruppi multinazionali e italiani. È, infine, componente di Organismi di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231 .

Virginia Marini

Virginia Marini ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 2004. Inizia immediatamente a lavorare presso Deloitte and Touche, prima come revisore dei conti e poi come fiscalista e consulente aziendale. A partire dal 2011 è associata presso lo Studio M&M Associati.

Marco Giuliani

Marco Giuliani ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale presso Università Luigi Bocconi, Milano, nel 1985. Ha iniziato la sua carriera in A. Andersen, prima nella divisione di revisione e poi nel collegato studio fiscale. Successivamente, nel 1990, ha costruito la *Tax practice* di Deloitte, che poi nel 2003 si è integrata con quella di derivazione Andersen per effetto del *merger* internazionale. Sino al febbraio 2005 è stato *Co-managing Partner*, nonché *senior partner* internazionale dello Studio Fiscale collegato a Deloitte (STS). Successivamente ha deciso di proseguire l'attività professionale in proprio insieme al consocio Guido Pignanelli e altri 12 professionisti, costituendo MGP Studio Tributario.

Simona Valsecchi

Simona Valsecchi si è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano nel 1992. Ha lavorato, dopo la laurea, in Deloitte Touche prima come revisore e poi nel *team* fiscale, dove è rimasta fino al 2004, quando si è spostata nello studio Terrin e Associati, con responsabilità della sede di Milano. A partire dal 2006 è nello studio CMS – Adonnino Ascoli, Cavasola Scamoni.

Fabio Massimo Micaludi

Fabio Massimo Micaludi si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi a Milano nel 1987 ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991, nonché al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È membro della Commissione Finanza e Controllo di Gestione dell'OEDCEC di Milano.

Dopo un'esperienza in Arthur Young & Company (oggi Ernst & Young), nel 1990 è diventato il Direttore Amministrativo e Finanziario del Gruppo Editoriale Sugar – Messaggerie Musicali. Nel 1993 si è spostato in Dia Distribuzione S.p.A. – Gruppo Promodes (oggi Carrefour) come Direttore Finanza e Controllo. Dal 1998 è stato *partner* dello Studio Commercialisti Associati, per poi fondare, nel 2000, insieme ad altri soci lo Studio Galli, Madau, Micaludi, Persano, Adorno, Villa, Dottori Commercialisti Associati. Nel gennaio 2010 ha fondato lo studio MM & Associati Dottori Commercialisti, specializzato in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riguardo ad operazioni straordinarie, alla consulenza direzionale e di controllo di gestione.

Allegato E

Incarichi ricoperti in altre società da parte dei membri del collegio sindacale

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ
Pier Luca Mazza	Convergys Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	DS Smith Holding Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	DS Smith Packaging Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	DS Smith Paper Italia S.r.l.	Sindaco Unico
	Equibox Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Farmaceutici Formenti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Grunenthal Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Habasit Italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Itron Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Kraton Polymers Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Metso Italy S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	New Mills S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Olvan S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Paul Wurth S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Paul Wurth Energy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Pavan Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Pepsico Beverages Italia S.r.l.	Sindaco Unico
	Rexel Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Sasol Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Sca Hygiene Products S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale

	Sintonia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Stannah Montascale S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Sun Chemical Group S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Tempur Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	UPM Kymmene S.r.l.	Sindaco Unico
	Valvorobica Industriale S.r.l.	Sindaco Effettivo
	VF Italia S.r.l.	Sindaco Unico
Virginia Marini	Avio S.p.A.	Sindaco Supplente
	Markab Group S.p.A. - in Liquidazione	Sindaco Effettivo
	Rhiag Group S.p.A.	Sindaco Supplente
Marco Giuliani	2i Rete Gas S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Axopower S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Banca Esperia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Banca Mediolanum S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Belmond Investimenti S.p.A.	Sindaco Unico
	Belmond Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	BG Italia Power S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Cairo Communications S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Colori di Tollens Bravo S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Esmach Group S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Esperia Trust Company S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Fineurop Soditic S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Hotel Splendido S.r.l.	Sindaco Unico
	Huntsman Advanced Materials S.r.l.	Sindaco Effettivo

	Huntsman P&A Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Huntsman Pigments S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Huntsman Patrica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Kvadrat S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Maepa S.r.l.	Amministratore Unico
	Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mediolanum Gestione Fondi SGR	Sindaco Effettivo
	Rothschild S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Villa S. Michele S.r.l.	Sindaco Unico
Fabio Massimo Micaludi	IDB Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Brimasco S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Damiani S.p.A.	Sindaco Supplente
	Digital Solution S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Enova S.r.l.	Sindaco Effettivo
	F.V.F. S.r.l.	Sindaco Supplente
	Gritti Energia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Laboratorio Damiani S.r.l.	Sindaco Supplente
	Landi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Locatelli Crane S.r.l.	Sindaco Supplente
	Media Finanziaria di Partecipazione S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Metallurgica Alta Brianza S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Nichelcrom Acciai Inox S.p.A.	Sindaco Supplente
Nichelcrom Finanziaria Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	

	Rex Capital S.p.A.	Sindaco Supplente
	Scharper S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Servizi integrati cisl (sicil) lombardia S.r.l.	Sindaco Effettivo
Simona Valsecchi	Ambienta SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo
	IPC S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Jensen Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Marsh S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Triumph International Rome S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Yara Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo

SPACE3 S.P.A.
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE
ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998

Aprile 2017

Emittente: Space3 S.p.A.
Sito Web: www.space3spa.com
Data di approvazione della Relazione: 26 aprile 2017

Indice

Introduzione.....	3
SEZIONE I.....	4
1.1 Organi e soggetti coinvolti ed eventuale intervento di esperti indipendenti.....	4
1.2 Politica di remunerazione 2017 per il Consiglio di Amministrazione e sue finalità	4
1.3 Politica di remunerazione 2017 per i Dirigenti con responsabilità strategiche	5
1.4 Politica di remunerazione per il Collegio Sindacale	5
SEZIONE II.....	6
1.1 Voci che compongono la remunerazione	6
1.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	6
1.1.2 Amministratori investiti di particolari cariche.....	6
1.1.3 Dirigenti con responsabilità strategiche	6
1.1.4 Collegio Sindacale.....	6
1.2 Compensi corrisposti.....	6
1.2.1 Consiglio di Amministrazione.....	6
1.2.2 Collegio Sindacale.....	6
1.3 Piani di stock option	6
1.4 Azioni ordinarie della Società detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche	6

INTRODUZIONE

La presente relazione è stata predisposta ai sensi (i) dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il **Regolamento Emittenti**) con il quale Consob ha dato attuazione alle previsioni dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (**TUF**) e (ii) dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., concernente la remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche degli emittenti quotati, pubblicato nel dicembre 2011.

Nella presente relazione, redatta secondo la struttura dell'allegato 3A schema 7-bis del Regolamento Emittenti, sono definiti:

- (a) nella Sezione I, le tipologie di remunerazione e i relativi criteri adottati da Space3 S.p.A. (**Space3, Società o Emittente**) con riferimento all'esercizio 2017 per (i) i componenti del Consiglio di Amministrazione, compresi i Consiglieri investiti di particolari cariche, (ii) i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché (iii) i membri del Collegio Sindacale;
- (b) nella Sezione II, la composizione e quantificazione dei compensi maturati nell'esercizio 2016 (i) dai componenti del Consiglio di Amministrazione, compresi i Consiglieri investiti di particolari cariche, (ii) i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché (iii) i membri del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli azionisti di Space3, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, è chiamata a esprimersi, con voto non vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione. L'esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

SEZIONE I

1.1 ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI ED EVENTUALE INTERVENTO DI ESPERTI INDIPENDENTI

Space3 ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale.

Gli organi di Space3 deputati alla definizione della politica in materia di remunerazione sono i seguenti:

- (a) l'Assemblea degli azionisti che, tra l'altro: (i) delibera l'emolumento per i membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) delibera l'emolumento dei membri del Collegio Sindacale; (iii) esprime un voto consultivo, non vincolante, sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione; (iv) stabilisce l'emolumento del Comitato Esecutivo, ove nominato;
- (b) il Consiglio di Amministrazione che, tra l'altro: (i) ripartisce tra i propri membri l'emolumento complessivo eventualmente determinato dall'Assemblea dei soci per il Consiglio; (ii) stabilisce la remunerazione per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, cod. civ.; (iii) definisce la politica di remunerazione; (iv) approva la relazione sulla remunerazione.

Alla data della presente relazione, nessuno degli amministratori, ad eccezione degli amministratori indipendenti, percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica. Inoltre, la Società non ha alcun dirigente con responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società era composto prima dell'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società e dei *market warrant Space3 S.p.A.* sul mercato telematico azionario degli *Investment Vehicles/Segmento Professionale*, avvenuto in data 5 aprile 2016 (la **Quotazione**), da tre amministratori. In data 23 dicembre 2016 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha, *inter alia*, deliberato di integrare con efficacia a partire dalla Quotazione il Consiglio di Amministrazione nominando oltre al Dott. Gianni Mion anche tre amministratori indipendenti Francesca Prandstraller, Gabriele Villa e Margherita Zambon. In pari data, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di attribuire un emolumento annuo lordo pari a Euro 12.000 per ciascun amministratore indipendente.

Alla luce di ciò e per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di governance, valutate le esigenze organizzative della Società e le modalità di funzionamento e la dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha ritenuto opportuno non nominare un Comitato per la Remunerazione.

Data la semplicità della politica retributiva della Società, non sono stati coinvolti esperti indipendenti ai fini di una valutazione della politica retributiva né sono state prese a riferimento le politiche retributive di altre società.

1.2 POLITICA DI REMUNERAZIONE 2017 PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E SUE FINALITÀ

Alla data della presente relazione, la Società non ha adottato una politica per la remunerazione degli amministratori.

Si segnala al riguardo che, alla data della relazione, nessuno degli amministratori percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica, ad eccezione degli amministratori

indipendenti che percepiscono un emolumento annuo lordo pari a Euro 12.000 per ciascun amministratore indipendente, in relazione alla propria carica.

Tale proposta è stata formulata alla luce dell'attività che dovranno svolgere gli amministratori indipendenti a favore della Società, ivi inclusa la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi. Rimane invece confermata l'assenza di compensi per gli amministratori diversi dagli amministratori indipendenti.

Per i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni, cd. D&O). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

Non sono in essere piani di stock option.

1.3 POLITICA DI REMUNERAZIONE 2017 PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Alla data della presente relazione, la Società non ha adottato una politica per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala al riguardo che alla data della relazione la Società non ha alcun dirigente con responsabilità strategiche.

1.4 POLITICA DI REMUNERAZIONE PER IL COLLEGIO SINDACALE

In data 13 marzo 2017, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di modificare la remunerazione da corrisondersi ai componenti del Collegio Sindacale a partire dall'esercizio 2017, attribuendo ai medesimi per tutta la durata dell'incarico un compenso annuo lordo pari a Euro 16.840 per il Presidente del Collegio Sindacale e un compenso annuo lordo pari a Euro 11.230 per ciascun sindaco effettivo.

La remunerazione dei Sindaci non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e non prevede componenti variabili o incentivi monetari; non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Fermo restando quanto sopra specificato, non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

SEZIONE II

1.1 VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

1.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla data della presente relazione, nessuno degli amministratori percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica, ad eccezione degli amministratori indipendenti che percepiscono un emolumento annuo lordo pari a Euro 12.000 per ciascun amministratore indipendente.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nessun amministratore ha percepito alcun compenso in quanto prima della Quotazione, nessun amministratore indipendente era stato ancora nominato.

1.1.2 Amministratori investiti di particolari cariche e amministratori indipendenti

Ad eccezione degli amministratori indipendenti, nessun amministratore percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica.

In data 23 dicembre 2016 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di attribuire, con efficacia a partire dalla Quotazione, un emolumento annuo lordo pari a Euro 12.000 per ciascun amministratore indipendente.

1.1.3 Dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non ha dirigenti con responsabilità strategica.

1.1.4 Collegio Sindacale

In data 13 marzo 2017, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di modificare la remunerazione da corrisondersi ai componenti del Collegio Sindacale a partire dall'esercizio 2017, attribuendo ai medesimi per tutta la durata dell'incarico un compenso annuo lordo pari a Euro 16.840 per il Presidente del Collegio Sindacale e un compenso annuo lordo pari a Euro 11.230 per ciascun sindaco effettivo.

1.2 COMPENSI CORRISPOSTI

I compensi corrisposti da Space3 per l'esercizio 2016 ai suddetti soggetti e categorie sono analiticamente riportati nei paragrafi sotto riportati.

1.2.1 Consiglio di Amministrazione

Nessuno degli amministratori ha percepito alcuna remunerazione in relazione alla propria carica nell'esercizio 2016.

1.2.2 Collegio Sindacale

I membri del Collegio Sindacale hanno complessivamente ricevuto un compenso per l'esercizio 2016 pari a Euro 2071

1.3 PIANI DI STOCK OPTION

La Società non ha deliberato alcun piano di stock option.

1.4 AZIONI ORDINARIE DELLA SOCIETÀ DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI IN SERVIZIO CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Salvo quanto indicato al paragrafo che segue, non vi sono azioni ordinarie detenute, nella Società, da amministratori e sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi amministratori e sindaci.

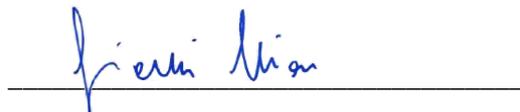
Si segnala che, alla data della presente relazione, gli amministratori Gianni Mion, Roberto Italia, Carlo Pagliani ed Edoardo Subert detengono ciascuno una quota pari al 18,8% del capitale sociale di Space Holding S.r.l., società promotrice della Società. Alla data della presente relazione, Space Holding S.r.l. detiene n. 400.000 azioni speciali di Space3, aventi le caratteristiche di cui allo Statuto sociale, e n. 800.000 Sponsor Warrants Space3 S.p.A., aventi le caratteristiche di cui al relativo regolamento.

* * *

Milano, 26 aprile 2017

Space3 S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione



Gianni Mion

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)